

TEMI DEL GIORNO

Leonardo e l'alluvione

IERI, a firma di Giulio Mazzocchi una agenzia democristiana ha diffuso un lunghissimo articolo nel quale si sosteneva che le alluvioni dello scorso novembre avrebbero provocato danni « anche se il piano (orientativo dei fiumi, ndr) compilato dodici anni fa fosse stato completato ».

La DC e l'emigrazione

A POCCHI giorni dalla convocazione a Roma della Conferenza nazionale sull'emigrazione indetta dal PCI « Il Popolo », quotidiano della DC, ha annunciato con grande rilievo la costituzione di una nuova organizzazione per gli emigrati, l'UNIAE, ossia l'Unione Nazionale delle Associazioni degli Emigrati e degli Emigrati, che si propone « di coordinare le iniziative e l'attività svolta da decine di organizzazioni che hanno per scopo l'assistenza, la formazione umana, civile e professionale dei lavoratori in migrazione ».

10.000 pacchi dono dell'UDI ai bimbi delle zone alluvionate

Saranno distribuiti da delegazioni di donne in numerosi comuni delle province di Venezia, Firenze, Pisa, Rovigo, Grosseto, Padova e Udine

Oltre diecimila pacchi dono per i bimbi delle zone alluvionate vengono preparati in questi giorni dalle donne italiane che hanno risposto con slancio all'appello dell'Unione donne italiane perché sia assicurato a ogni bimbo una Befana felice.

Il governo riunito oggi a pranzo a Villa Madama

Moro spalleggia Nenni contro la sinistra del PSU

Anche Saragat offrirà domani un pranzo ai ministri - Dibattito alla segreteria del PSU - Macaluso sulla situazione siciliana - Ancora critiche della sinistra dc ai socialisti e al PRI

La segreteria del PSU si è riunita nel pomeriggio di ieri - informa un comunicato dell'ufficio stampa - sotto la presidenza di Nenni e ha preso due decisioni: la prima è un breve rinvio del Comitato centrale, cioè, anziché l'11-12-13 avrà luogo il 14-15-16 gennaio (il rinvio è motivato con la concomitanza dei lavori parlamentari); la convocazione della Direzione per l'11. Nella riunione, durata a lungo, è stato compiuto un esame della situazione politica in ordine ai problemi della « verifica », e si è proceduto al confronto delle diverse posizioni. Non si tratta infatti solo di trovare un accordo sulle famose « priorità » programmatiche da portare poi sul tavolo delle discussioni con la DC e il PRI, ma di fissare anche alcune questioni di prospettiva politica generale; ed è su questo che, com'è noto, le opinioni all'interno del PSU appaiono divise. Sul dibattito, Brodolini, che ha poi fatto una breve informazione ai giornalisti, non ha fornito particolari. Egli si è limitato a confermare che si è parlato « di tutto », compresa la situazione siciliana, da lui definita « difficile ». Questo esame proseguirà nei prossimi giorni. Quanto a De Martino, ha tenuto a precisare che non è stata raggiunta alcuna conclusione.

Il gruppo dei « ministeriali », cioè di coloro che respingono ogni idea di crisi, contro l'avviso dell'ala sinistra e anche dei demartiniati, è stato particolarmente attivo nelle ultime ore. Dopo l'incontro di lunedì tra Ferri e Tassari, ieri il centro-gruppo del PSU alla Camera ha avuto un lungo colloquio con Nenni, evidentemente allo scopo di concordare la linea da seguire nella segreteria. Sul «Avanti!» di oggi, Orlandi respingerà ancora una volta la idea di una crisi, affermando che « la politica di centro-sinistra è valida », che « le alternative che ad essa vengono prospettate si rivelano subito come ingannevoli » e che « aprire la via ad una alternativa di regime ». Segue l'ormai quotidiano attacco alla sinistra dc, della quale si dice che « avorisce la prospettiva; i suoi inviti, se accolti, « si tradurrebbero in un vero e proprio attentato alla politica di centro-sinistra ». Anche l'on. Moro, per parte sua, non lesina gli sforzi per dimostrare che il governo è vivo, vegeto e operativo; lo ha invitato per oggi, al completo, ad un pranzo agiurale, che avrà luogo a Villa Madama. Un altro pranzo riunirà il governo, domani, a Castelporziano, su invito del Presidente della Repubblica. Si parlerà presumibilmente di vertenze, in entrambe le occasioni conviviali, la seconda delle quali sembra in verità non avere precedenti validi nella prassi dei rapporti tra il Presidente della Repubblica e il governo.

SICILIA Sulla crisi siciliana, il compagno on. Macaluso, della Direzione del PCI, ha rilasciato, una dichiarazione nella quale si sottolinea che « la esigenza che emerge con acutezza è quella di avviare una nuova politica e proprio questa esigenza è urgente in Sicilia ». E' evidente che la DC ha posto un grosso e preciso problema al PSU: accettare le sue posizioni e imposizioni, soprattutto accettare per Agrigento una linea che smentisce e contraddice alla radice l'impostazione data da Mancini.

« E' evidente quindi che il PSU deve rivedere tutto il suo rapporto con la DC: o accetta di piegarci e di smentire l'impostazione data da Lentini, o deve trovare un nuovo rapporto con le forze di sinistra per contrastare con efficacia questa pretesa. La questione ha particolare rilievo perché la linea scelta non riguarda solo la ricomposizione del governo regionale ma l'impostazione da dare alla prossima campagna elettorale di primavera. D'altro canto i dirigenti socialisti ro-

PER IL 46° ANNIVERSARIO DEL PCI Domenica 22 gennaio diffusione eccezionale

La Conferenza nazionale della stampa comunista, approvando per acclamazione la proposta fatta dal compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, ha invitato tutto il Partito ad un'impressione eccezionale per fare di domenica 22 gennaio una grande giornata di diffusione dell'Unità. La celebrazione del 46° anniversario della Fondazione del Partito comunista italiano, anni versarlo al quale l'Unità dedicherà il suo numero speciale del 22 gennaio, è stata ogni anno l'occasione per la diffusione straordinaria dell'organo del Partito. Ma l'obiettivo del 1967 deve essere « solo ben al di là del pur brillante risultato ottenuto nel passato. E' necessario infatti che ogni iscritto, ogni militante, che tutti i dirigenti siano in grado di contribuire alla preparazione e alla realizzazione della diffusione del 22 gennaio. Non ci sia

In una lettera aperta La FGCI propone un'azione comune ai giovani cattolici per il Vietnam

« Pensiamo che la lotta di quel popolo sia anche la vostra e vogliamo che divenga la lotta di tutti coloro che hanno fiducia nell'uomo »

Prima dell'estate il minimo impossibile discusso dalla Corte costituzionale

La questione di legittimità delle norme che stabiliscono il minimo impossibile ai fini della libertà di commercio e tra i problemi di cui la Corte costituzionale affronta nel 1967. Il giudizio investe gli articoli 138 e 139 del testo Unico sulle imposte dirette, approvato con il DPR 29 gennaio 1958 numero 645.

Viaggiatori e merci aumentano sulle Ferrovie

Riuniti oggi a Roma i capi socialdemocratici

All'ordine del giorno i rapporti con i comunisti e l'eventuale ingresso dell'Inghilterra nel MEC

Si apre questa mattina all'Hotel Plaza di Roma la conferenza internazionale dei capi socialisti, cui parteciperanno tutti i maggiori esponenti delle socialdemocrazie europee. Il convegno dura tre giorni, oggi e domani. Il tema dell'incontro viene definito « non l'ingresso in questo campo, e tale sua etichetta servirà a spiegare perché a conclusione dei lavori non verrà pubblicata nessuna risoluzione. Questa precisazione non potrà tuttavia turbare all'avvicinamento il valore, cui esso aspira, di una vera e propria riunione ad alto livello nel quadro dell'Internazionale socialdemocratica.

Per la elezione del governo

L'Assemblea siciliana convocata per il 24 gennaio

Dalla nostra redazione PALERMO, 3.

L'assemblea regionale siciliana è stata convocata dal presidente Lanza per il pomeriggio di martedì 24 gennaio, con all'ordine del giorno l'elezione del presidente della Regione e della Giunta di governo.

Ai Comitati regionali e alle Federazioni

Significativa decisione dell'Arcivescovo di Bologna

Lercaro nomina don Dossetti suo pro-vicario

Il monaco benedettino fu il leader dei cattolici « democratici » - Gli scontri con De Gasperi e il ritiro dall'attività politica

Don Giuseppe Dossetti è stato nominato pro vicario generale della diocesi di Bologna dal cardinale arcivescovo Giacomo Lercaro: di costui divenne, quindi, il principale collaboratore. Il decreto di nomina precisa che svolgerà tale compito « fino a quando, promulgata le norme per l'applicazione dei decreti conciliari ora allo studio, sarà provveduto definitivamente alle nuove strutture diocesane ».



Don Dossetti

La decisione del capo della chiesa bolognese segue di poco la promozione al pro vicario ausiliare, Monsignore Bettazzi, è stato infatti inviato da Paolo VI a dirigere la sede vescovile di Ivrea. A quanto noto i commentatori, il nuovo incarico di don Dossetti comporta a breve scadenza l'assunzione piena di quello più ampio di vicario ausiliare. La sua elezione alla dignità episcopale, così, almeno, è avvenuto per i due prelati che coadiuvano Lercaro in passato. Non manca infine chi prevede, senza troppe cautele diplomatiche e certo con un margine inevitabile di incertezza, che l'ex leader dei cattolici « democratici » possa assumere un giorno la massima responsabilità ecclesiastica a Bologna.

Antifascista, partecipò attivamente alla Resistenza nel 1943, fu ministro di De Gasperi e fece parte del Comitato di liberazione nazionale in rappresentanza della provincia di Reggio Emilia. Eletto deputato alla Costituente, dopo che aveva tenuto per un anno la carica di vice-segretario del proprio partito, fu tra i membri del gruppo di sinistra. All'interno di essa condusse una tenace battaglia per spostare gli uomini della DC su posizioni più avanzate e collaborò attivamente alla stesura di quella parte della Costituzione che riguarda i rapporti sociali.

Entro il 10 il pagamento del bollo per le auto

Dal 22 dicembre scorso, è in corso di esecuzione presso gli uffici esattoriali dell'Azienda Autonoma di Roma, la tassa di circolazione per gli autoveicoli per il 1967.

donare ogni attività politica. Fu ancora Riuscitta a scrivere, nell'accennata intervista: « Certo è che la resa su praguino il giorno in cui il credente obbedisce fino alla autodifesa e impugna nel temporale si rese conto dell'impossibilità di combattere con un'attività politica, solo « per obbedienza », e fu una brevissima parentesi, nel 1956 quando (per altissimo suggerimento, pare) venne congegnato al compagno Dozza nelle elezioni amministrative di Bologna il ritorno nell'ombra degli impegni politici. Rientrò nella lotta politica, solo « per obbedienza », e fu una brevissima parentesi, nel 1956 quando (per altissimo suggerimento, pare) venne congegnato al compagno Dozza nelle elezioni amministrative di Bologna il ritorno nell'ombra degli impegni politici.

La salutare correzione con questo messaggio: « Non si dica Amministratore e personale, pregola accogliere le felicitazioni e l'augurio di una buona collaborazione governativa. Archiduca Unitamente fervidi voti augurali lungo e fecondo apostolato ».

Per la elezione del governo

L'Assemblea siciliana convocata per il 24 gennaio

INTERVISTA CON EUGENIO PEGGIO, SEGRETARIO DEL CESPE

Solo un italiano su 3 ha una occupazione

Aumentano produzione e reddito nazionale ma ci si trova di fronte ad una espansione che aggrava tutti gli squilibri tradizionali, senza consentire quell'incremento delle forze di lavoro verificatosi durante gli anni del cosiddetto « miracolo »

Si riunisce domani a Roma la commissione economica sociale del C.C. del Pci per esaminare le caratteristiche della ripresa economica in atto. Al compagno Eugenio Peggio, segretario del Centro Studi di Politica Economica del Pci (CE

SPE), che svolgerà la relazione introduttiva in questa riunione, la Parcomi ha chiesto la seguente intervista.

Il 1966 è stato effettivamente un anno di ripresa dell'economia italiana? A questa domanda credo si

deba rispondere in termini senz'altro affermativi. Nella scorsa anno, infatti, lo sviluppo della produzione industriale (+ 11,2%) e l'incremento del reddito nazionale (+ 5,5%) sono stati di ampiezza ed entità apprezzabili. Anzi, se si considerassero questi soli dati, si potrebbe affermare che il 1966 è stato un anno non solo di ripresa ma anche di espansione abbastanza rilevante. Ma il giudizio sull'attuale fase dell'economia italiana non può fondarsi soltanto su questi dati. Occorre infatti considerare che questi risultati sono stati ottenuti senza un aumento dell'occupazione ed anzi con la riduzione del numero del lavorato occupati e con una ulteriore e pesante caduta della popolazione attiva.

Nell'ottobre scorso, rispetto all'ottobre '65, l'occupazione risultava inferiore di 315 mila unità. Il numero delle persone occupate è diminuito sia nell'agricoltura (- 296 mila), che nell'industria (- 108 mila), e soltanto nel settore dei servizi (+ 88 mila). Particolarmente colpita è stata l'occupazione femminile, che ha subito una contrazione di 218 mila unità. Va poi tenuto presente che la quota della popolazione attiva sul totale della popolazione italiana, che nel 1962 era il 41,1 per cento, è scesa ininterrottamente ed è ora appena il 36,5 per cento. Se si considera che nella « popolazione attiva » sono compresi anche i disoccupati, si può dire che attualmente solo un italiano su tre abbia un lavoro. (La percentuale della popolazione attiva è del 47,5% in Inghilterra, del 41% in Francia, del 50% nella R.F.T. - n.d.r.).

Quali sono stati i fattori che più hanno concorso a determinare la ripresa dell'occupazione produttiva? Come abbiamo più volte messo in luce, l'eccezionale sviluppo della domanda esterna (esportazioni, turismo straniero, noli, rimesse degli emigrati) avutosi in questi anni e proseguito in misura superiore al

previsioni anche nel '66, ha consentito in un primo tempo di limitare le proporzioni della recessione e successivamente ha determinato l'aumento dell'attività produttiva. L'attuale espansione è dunque caratterizzata dal fatto di essere la conseguenza di un sensibile ed eccezionale sviluppo della domanda estera e non il risultato di una precisa politica di espansione del mercato interno.

Questo sviluppo della domanda estera è stato reso possibile dal fatto che la congiuntura internazionale ha continuato ad essere nel complesso nettamente favorevole, e, inoltre, dalla politica di forzatura del mercato internazionale attuata dai gruppi dirigenti della nostra economia. Il processo di riorganizzazione, fondato sulla concentrazione e centralizzazione del capitale, portato innanzi dai grandi gruppi finanziari con l'appoggio della politica del governo per mezzo di agevolazioni, ha dato i suoi frutti. Il rendimento del lavoro, in seguito soprattutto all'intensificazione dello sfruttamento, è ora di circa il 28% superiore al '63, e frattanto i salari reali hanno registrato incrementi più che modesti. Contemporaneamente si è proceduto al potenziamento dell'organizzazione commerciale all'estero e ingenti mezzi sono stati destinati al finanziamento delle esportazioni con pagamento differito.

Si discute molto sul grado di competitività dell'economia italiana. I risultati conseguiti negli scambi con l'estero cosa indicano a questo riguardo?

Nel 1966 le nostre esportazioni hanno superato i 5 miliardi di lire. Se si considera che appena tre anni prima, nel 1963, esse superavano di poco 3 miliardi appare evidente il grande balzo compiuto in questo campo. Questo, a sua volta, indica che negli anni passati la nostra economia ha realizzato un consistente aumento della sua capacità competitiva. Con ciò non si vuole affatto sostenere che in questi anni l'industria italiana abbia realizzato quel progresso tecnologico che è necessario. È innegabile però che attualmente i paesi innanzi a noi, nel campo tecnologico, i ritmi di lavoro che sono stati imposti, i livelli salariali ancora più bassi che negli altri paesi, il sistema fiscale, l'insieme delle misure a sostegno delle esportazioni rendano possibili per le merci italiane prezzi in molti casi pari o addirittura inferiori a quelli praticati negli altri paesi industrializzati.

Ma se da questo punto di vista, l'economia italiana ha dunque compiuto un innegabile progresso della sua capacità competitiva, ciò non significa che sia proporzionalmente aumentato il livello generale della sua efficienza. Ho ricordato prima la caduta dell'occupazione e della popolazione attiva. Si deve aggiungere che l'agricoltura, con i modestissimi incrementi della sua produzione, determinati dalla struttura che in vece di suscitare lo sviluppo produttivo necessario provocano addirittura l'abbandono di vaste superfici coltivabili, appare sempre meno in grado di soddisfare il fabbisogno alimentare del paese.

Già questi sono dei chiari indici di inefficienza del nostro sistema economico. Ma occorre poi considerare che nel campo industriale si rilevano gravi insufficienze nello sviluppo di settori di importanza strategica (l'elettronica, l'elettromeccanica pesante, l'impiantistica) che non possono non influire negativamente sulle prospettive di espansione dello stesso apparato industriale. Contemporaneamente si aggrava il divario esistente tra il grado di sviluppo del Nord e del Sud e inoltre persistono e si accentuano al cune tradizionali carenze nel campo delle attrezzature civili (ospedali, scuole, case, ecc.) mentre altre, in particolare, quelle dei pubblici trasporti - diventano addirittura esplosive.

In sintesi, quale giudizio ritieni di dover esprimere sull'attuale fase della nostra economia? La nuova fase espansiva che si è delineata presenta essenzialmente le stesse caratteristiche che hanno contraddistinto il tipo di sviluppo avuto nei quattro (compagnie Tombi) e nove recuperati e due reclutati. Il nostro obiettivo - conclude il compagno Fognanesi - è quello di aumentare il rapporto fra iscritti e votanti per il Pci che attualmente è basso: 2900 votanti contro 24 iscritti. Per questo pensiamo di arrivare a 300 iscritti e contiamo di raggiungere l'obiettivo entro la fine dell'anno.

Elisabetta Bonucci

ECCO PERCHE' ACCUSAVA MARTUSCELLI!



Il sottosegretario Giglia

Il sottosegretario Giglia ha una casa ad Agrigento costruita contro la legge

Dalla nostra redazione

PALERMO, 3. Persino il sottosegretario d.c. ai Lavori pubblici on. Giglia - il notabile agrigentino che andava ridicolizzando la inchiesta Martuscelli e che è stato tra gli organizzatori del quadrato intorno alla banda democristiana del sacco e del disastro - è impegnato fino al collo, personalmente, nello scandalo di Agrigento. Tramite la moglie, Ton. Giglia ha infatti ottenuto di sopravelevare sino a metri 22,25 una casa posta in zona urbana per la quale il regolamento edilizio fissava un'altezza massima di 12 metri. E non basta: la sopravelevazione è stata resa possibile, oltre che dalla concessione della licenza da parte del famigerato sindaco pro-tempore Foti (del clan dei La Loggia) anche dal fatto che il ministero di L.L.P.P. aveva elargito un bel mutuo ai Giglia tramite una cooperativa di comodo di cui era presidente proprio la gentile consorte del deputato d.c. Con il danno, insomma, anche la beffa: lo Stato ha pagato perché venisse violata la legge...

Nello scandalo - che viene rivelato questa sera da L'Unità - è coinvolto anche un magistrato della città dei Templi, titolare di uno dei tre appartamenti rea-

lizzati con la sopravelevazione. Si tratta di quel dottor Bisulca che, all'indomani della frana, se l'era presa con i giornali. Lanciando loro pesantissime accuse di scandaismo, e fu poi costretto a presentare le sue scuse all'Ordine e alla Federazione della stampa.

L'affare Giglia risale alla primavera del '60. Il notabile non era a quel tempo ancora sottosegretario, ma il suo « prestigio » era già così notevole che i soci della cooperativa « Belvedere » pensarono bene di affidare la presidenza alla signora Giuseppina Catta, insegnante, consorte del deputato doroteo. Questo bastò perché, nel volgere di poche settimane, il ministero dei Lavori pubblici, concedesse un mutuo in base alla legge 408 per la sopravelevazione dell'edificio posto nella salita Alessi e denominato « Casa Domus ».

Nel luglio successivo, la pratica passava sul tavolo del sindaco Foti che, a tamburo battente, rilasciava la licenza, in « deroga » al regolamento edilizio, ma, naturalmente, per favorire l'amico. Foti non chiedeva a Giglia neppure di versare il tradizionale deposito cauzionale per il « rispetto » dei termini della licenza. Visto che si trattava di una « semplice » sopravelevazione - stabilì Foti - di cauzione non ce n'è bisogno: può ba-

stare quella versata per la costruzione del fabbricato pre-esistente! Il gioco era fatto.

Alla luce della faccenda, l'atteggiamento mantenuto dal sottosegretario dopo la disastrosa frana, e quindi in tutti questi mesi, assume un senso troppo preciso perché non s'imponga le sue dimissioni dal gabinetto Moro. Non è francamente tollerabile che resti al suo posto, neppure per un istante ancora, un uomo che, coinvolto personalmente nello scandalo, andava quest'estate suggerendo agli amministratori comunali come dovevano fare per opporsi agli accertamenti della commissione nominata dal suo diretto superiore, il ministro Mancini.

Lo scandalo, inoltre, ripropone con drammatica urgenza l'esistenza di un'inchiesta chiarificatrice sull'operato e sulla condotta di alcuni magistrati agrigentini. A un tiro di schioppo dall'arresto illegale del giudice Bisulca c'è in fatti, sempre ad Agrigento, l'attico abusivo che il presidente del Tribunale, Di Giovanni, si fece costruire brandendo personalmente presso il governo regionale, perché gli si concedesse appista e che roga?

Giorgio Frasca Polara

Table with 3 columns: Year (1964, 1965, 1966) and various industrial sectors (ALIMENTARI, TESSILI, CALZATURE, METALLURGICHE, MECCANICHE, MEZZI DI TRASPORTO, CHIMICHE, DERIVATI PETROLIO, FIBRE SINTETICHE, ENERGIA ELETTRICA) showing percentage changes.

Il grafico mostra le variazioni percentuali, rispetto all'anno precedente, nei vari settori industriali. I dati del 1966 si riferiscono ai primi 10 mesi dell'anno, ultima rilevazione finora resa nota

Non esiste un secondo « Zibaldone » inedito

Sfumato un piccolo « giallo » leopardiano

La notizia falsa: ritrovate in un sacco 7 mila pagine manoscritte del diario di Giacomo Leopardi - Quella vera: il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha concesso uno stanziamento per la pubblicazione di alcuni scritti giovanili ancora inediti del grande poeta

È stato ritrovato un fondamentale manoscritto di Giacomo Leopardi? Si tratta di una nuova, importantissima versione del « Zibaldone », di ben settemila pagine ancora inedite destinate a sconvolgere il mondo letterario e culturale internazionale? Intorno a questi interrogativi, suscitati da una notizia riportata una settimana fa da un periodico di Sentigallia e rimbalzata ieri mattina su un quotidiano della capitale è nato un « giallo » letterario il cui mistero è stato ben presto risolto.

Il prof. Umberto Bosco, presidente dell'Istituto di studi leopardiani che ha sede nel palazzo dei conti Leopardi di Recanati, ha sciolto l'enigma. Non si tratta di una scoperta sensazionale, né di un eccezionale ritrovamento. Alcune centinaia di pagine manoscritte del famoso poeta, da tempo in possesso dell'Istituto e finora inedite saranno finalmente pubblicate: ecco tutto. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha stanziato a questo scopo venticinque milioni, da distribuire nell'arco di cinque anni, permettendo così di avviare gli studi e il riordino di quelle carte che fino ad oggi non erano state date alle stampe.

Sono studi, scritti, notazioni che il Leopardi redasse in età giovanile e che riguardano soprattutto i suoi studi filologici; una piccola parte quindi di quel lavoro che, come il Leopardi stesso dice in una sua famosa lettera al Giordani gli costò la salute: «...Io mi sono rovinato in sette anni di studio matto e disperatissimo in quel tempo che mi s'andava formando e mi si doveva assodare la complessione... ».

E ancora nel canto a Silvia: «...Le sudate carte dove il tempo mi primo e di me si spendeva la miglior parte ».

Sono certo documenti preziosi e per gli studiosi del Leopardi e per la conoscenza della sua opera giovanile; ma non si tratta di una parte o di tutto il suo diario, insomma di una nuova versione dello Zibaldone, come i creatori del « piccolo giallo leopardiano » avrebbero potuto far pensare: l'unico manoscritto - quattromila fogli - dello Zibaldone resta ancora quello conservato nella Biblioteca nazionale di Napoli.

La notizia, data nel corso di una conferenza a Senigallia, della concessione del finanziamento per la pubblicazione di questi inediti avrebbe creato, per un malinteso di cui il professor Bosco non riesce a dare una spiegazione, la leggenda del « secondo diario leopardiano »: che, è naturale, sarebbe stato davvero una notizia enorme per gli studi letterari italiani.

Scandalo rosa in Inghilterra

Regina «in crisi» perchè suo cugino vuole risposarsi

E' lord Harewood, che vuol concedere il divorzio alla moglie per impalmare l'ex segretaria già divorziata - Sarà interessato il Parlamento?

LONDRA, 3. Scandalo rosa a Corte in Gran Bretagna e gran frastuono sui giornali. La regina Elisabetta - si dice - si trova a « dover risolvere un problema di coscienza » sul perché suo cugino, lord Harewood, dicentissimo nella linea di successione al trono, ha espresso il desiderio di porre fine al proprio matrimonio, durato 17 anni, e di sposare una ex indosatrice che gli ha già dato un bambino. L'annuncio da parte del re e della regina è stato accettato dal Parlamento e si attende che il divorzio sarà pronunciato entro la fine di questo mese.

Il lord infatti ha reso noto che la moglie lo ha citato in Tribunale per chiedere il divorzio accusandolo di adulterio assieme a miss Patricia Tuckwell, bella australiana divorziata dai capelli corvini. Egli per di più ha aggiunto che « non farà opposizione alla istanza di divorzio della contessa ». E gli avvocati hanno ribadito: « Il conte e miss Tuckwell intendono sposarsi non appena il divorzio sarà stato accordato e saranno legalmente liberi di farlo ».

E' a questo punto che interviene il problema di coscienza della sovrana. Infatti, in

base alle leggi sui matrimoni di Casa reale del 1772, tutti i membri della famiglia reale del Regno Unito sono tenuti a essere sposati o tenuti in una relazione che sia approvata dal Parlamento. Il conte e la contessa, che sono entrambi divorziati, non possono sposarsi senza il consenso del Parlamento. Il conte e la contessa, che sono entrambi divorziati, non possono sposarsi senza il consenso del Parlamento. Il conte e la contessa, che sono entrambi divorziati, non possono sposarsi senza il consenso del Parlamento.



Advertisement for BRAHMS music. Text includes: 'I GRANDI MUSICISTI', 'nelle edicole da questa settimana', 'in 6 album e 7 grandi dischi (l'album con due dischi costerà L. 750)', 'nei dischi: il Concerto op. 77 per violino e orchestra interpretato da DAVID OISTRAKH', 'i Corali per organo interpretati da RENATO FAIT', 'la Terza Sinfonia - il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra - il Quintetto op. 34 per pianoforte e archi - le Danze Ungheresi - il Liebeslieder valzer op. 52 e altri famosi brani', 'ogni settimana un album e un grande disco per sole 480 lire', 'FRATELLI FABRI EDITORI'.

A colloquio con i protagonisti del tesseramento a Roma

Come nasce un «campetto» nella borgata di M. Spaccato

I giovani della sezione e quelli della parrocchia insieme per migliorare il quartiere - Chi sono i « recuperati »? - Centro-sinistra: caduta delle illusioni

Alla sezione di Monte Spaccato i compagni aspettavano, serene facce, i giovani della parrocchia per una riunione. Argomento all'ordine del giorno: il campo di calcio. La questione è seria, più di quanto non sembri a prima vista. Da anni questa del campo sportivo per i numerosi giovani della borgata è una promessa del favorevole Evangelisti democristiano. L'ha tirata fuori anche durante le ultime elezioni amministrative e sembrava la volta buona. Costituita la squadra, il campetto aveva cominciato a prendere forma. Passate le elezioni, finiti i fondi, i giovani democristiani si sono trovati come il Valentino della poesia: a metà, senza andare né indietro, né avanti. Indignazione, ricorsi, preghiere - anche in chiesa - non sono serviti a nulla. Idea luminosa: lanciamo una sottoscrizione fra i cittadini del quartiere. Ogni famiglia ha un figlio o più di uno che frequenta questo campetto di calcio. Il Comune non ce lo dà: facciamo occhio da noi.

Ma chi va a bussare alle case degli edili, degli operai, degli impiegati per chiedere che loro facciano quello che il Comune non vuol fare? Tutto sommato aveva ragione i comunisti quando dicevano che Evangelisti non avrebbe mantenuto le promesse. Qui la cosa bisogna farla insieme ai comunisti. Dire « tutti i giovani della borgata insieme » è un assurdo se non ci sono i comunisti. Loro hanno le idee chiare: l'hanno lanciata loro l'idea del consiglio di borgata, come lo chiamano, decentramento... E così l'altra sera, per la prima volta, i capi della squadra di calcio e della società sportiva della parrocchia, sono andati a trovare in sezione i compagni, i giovani che come loro sospirano da anni il campetto sportivo, senza però sperare nella politica « acciappavoti » di Evangelisti. Il campetto ora forse si farà: gli abitanti di Monte Spaccato ora forse daranno una mano ai ra-

gazzi. L'importante è aver capito la lezione: che, a parte il calcio, a parte il campo sportivo, la squadra, i colori della squadra, se si vuol lottare per migliorare le condizioni di vita della borgata, l'unione fa la forza e le promesse elettorali, il clientelismo che ne deriva, aspettare il miracolo del centro sinistra, non serve a niente.

Democrazia ci vuole, ma quella vera, non la democrazia cristiana. Il campo di calcio, una volta realizzato, diventerà il simbolo, l'esempio di come si deve agire per ottenere qualcosa. I compagni della sezione di Monte Spaccato, questo lo chiamano « pre decentramento ». E con tutti quelli che abitano a Monte Spaccato si discuterà anche di quelle cose nelle quali il sistema della sottoscrizione non c'entra: che sono un obbligo del Comune e un diritto dei cittadini: le strade, le scuole, l'ambulatorio, il lavoro.

Il fallimento del centro sinistra, a Monte Spaccato, non è fatto di discorsi e di vento: lo toccano con mano gli edili disoccupati, i giovani che avevano sperato in un lavoro sicuro, le donne costrette da tutto questo a fare le « ore di servizio » a Roma, per rimediare una misata, rischiando addirittura la salute. E quel che più colpisce - è il compagno Lino Tombi che parla - guardando i dati del tesseramento di quest'anno è il numero dei tesserati « recuperati » al partito. Ora mai li chiamano così, i « recuperati », come i malati di una noiosa e lunga malattia, la cui guarigione è stata incerta. Una malattia che si chiama centro sinistra.

I più tiepidi, i più incerti, negli anni passati, hanno esitato a rinnovare la tessera. A parte i casi di ricatto più lampanti, le promesse bruite di lavoro a patto che non fossero più iscritti al Pci - continua il compagno Tombi - negli anni scorsi c'è stata una stasi, per questa ragione, nel tesseramento. La promessa che

qualcosa cambiava, finalmente, li aveva come ubriacati. La gente ora comincia di nuovo a ragionare; la delusione è stata grossa, non solo. Si sono perfino vergognati di aver sperato in qualcosa che non aveva radici fra il popolo. A parer mio è stata perfino una lezione salutare, nel senso che è stata una prova. Adesso lo sanno che le conquiste vere debbono avere la firma dei comunisti; altrimenti sono false. Il discorso è semplice, mi sembra. E così quest'anno si è visto un impegno nuovo, non solo come adesione, ma anche come attività. Abbiamo potuto disporre di forze fatte da due zone di Monte Spaccato in quattro cellule; di affidare il lavoro di ciascuna cellula a uno o due compagni. E' il momento dei dati. Li espone il compagno Fognanesi, segretario della sezione: il tesseramento ha raggiunto a Monte Spaccato la quota del 90 per cento a due settimane dalla conclusione della campagna. Un elemento positivo è che in questo 90 per cento figurano molte tessere « nuove ». I compagni li distinguono appunto fra « recuperati » e « reclutati ».

E così la prima cellula affidata al compagno Alberto Petrilli conta oggi sette nuovi compagni e un recuperato. Nella seconda cellula (compagni Mario Marucci e Giulia D'Ambizia), sono entrati sei reclutati e undici recuperati; nella terza (compagno Pietro Palloni) quattro reclutati e due recuperati; nella quarta (compagno Lino Tombi); nove recuperati e due reclutati. Il nostro obiettivo - conclude il compagno Fognanesi - è quello di aumentare il rapporto fra iscritti e votanti per il Pci che attualmente è basso: 2900 votanti contro 24 iscritti. Per questo pensiamo di arrivare a 300 iscritti e contiamo di raggiungere l'obiettivo entro la fine dell'anno.

Solo i tumori e le malattie cardiache uccidono più dell'auto

Ancora troppi 8750 morti sulle strade l'anno scorso

Il delitto della Clinica di Sanremo

Negato agli avvocati un colloquio con gli amanti-cognati

Il magistrato inquirente vuole ancora interrogare i due - Attesi i risultati dell'autopsia della vittima

La sorte di Maria D'Amico... Antonio Di Matteo, i due cognati-amanti arrestati per tentativo di omicidio...

marito Romano D'Amico, malato d'ulcera. Anche il modo in cui è accaduto è stato trovato...

Il compito dei legali non appare facile, almeno sulla scorta degli elementi scaturiti finora dalle indagini di polizia...

Ma se le percentuali, gli indici e i raffronti forniscono qualche motivo di consolazione...

La tassa autoradio sarà pagata insieme al bollo

L'abbonamento alle radio autoradio per gli apparecchi installati a bordo di autoveicoli ed autocarri sarà corrisposto congiuntamente alla tassa di circolazione...

La vendita di un autoveicolo fornito di «autoradio» da parte sia dell'acquirente sia del venditore. Analogamente a quanto stabilito per la tassa di circolazione...

Operaio muore all'Italsider

All'Italsider, in un tragico infortunio sul lavoro, ha perduto la vita un giovane operaio di 24 anni, Graziano Ottaviano, residente a Grosseto...

no iniziato immediati accertamenti per stabilire eventuali responsabilità, sussistendo forti dubbi circa le garanzie che avrebbero dovuto essere prese a protezione degli operai...

L'Alitalia ha ricevuto il calcolatore elettronico IBM 360/65

Con un volo merci proveniente dagli Stati Uniti è giunto a Roma il primo elaboratore del complesso elettronico IBM 360/65...

le complesse procedure che riguardano le prenotazioni dei posti in aereo, lo smistamento automatico dei messaggi operativi e tratterà inoltre tutti i dati inerenti alla gestione aziendale...

Palermo: il Mazzola si difende «Autorizzato il ratto della giovane Elvira»

I genitori della quattordicenne l'hanno denunciato per violenza e sequestro di persona - Due versioni completamente opposte al vaglio del giudice istruttore

PALERMO, 3. Il giudice istruttore dottor Cesare Terranova ha ascoltato oggi Elvira Mazzola, la giovane di 14 anni che sarebbe stata rapita e violentata il 12 novembre scorso...

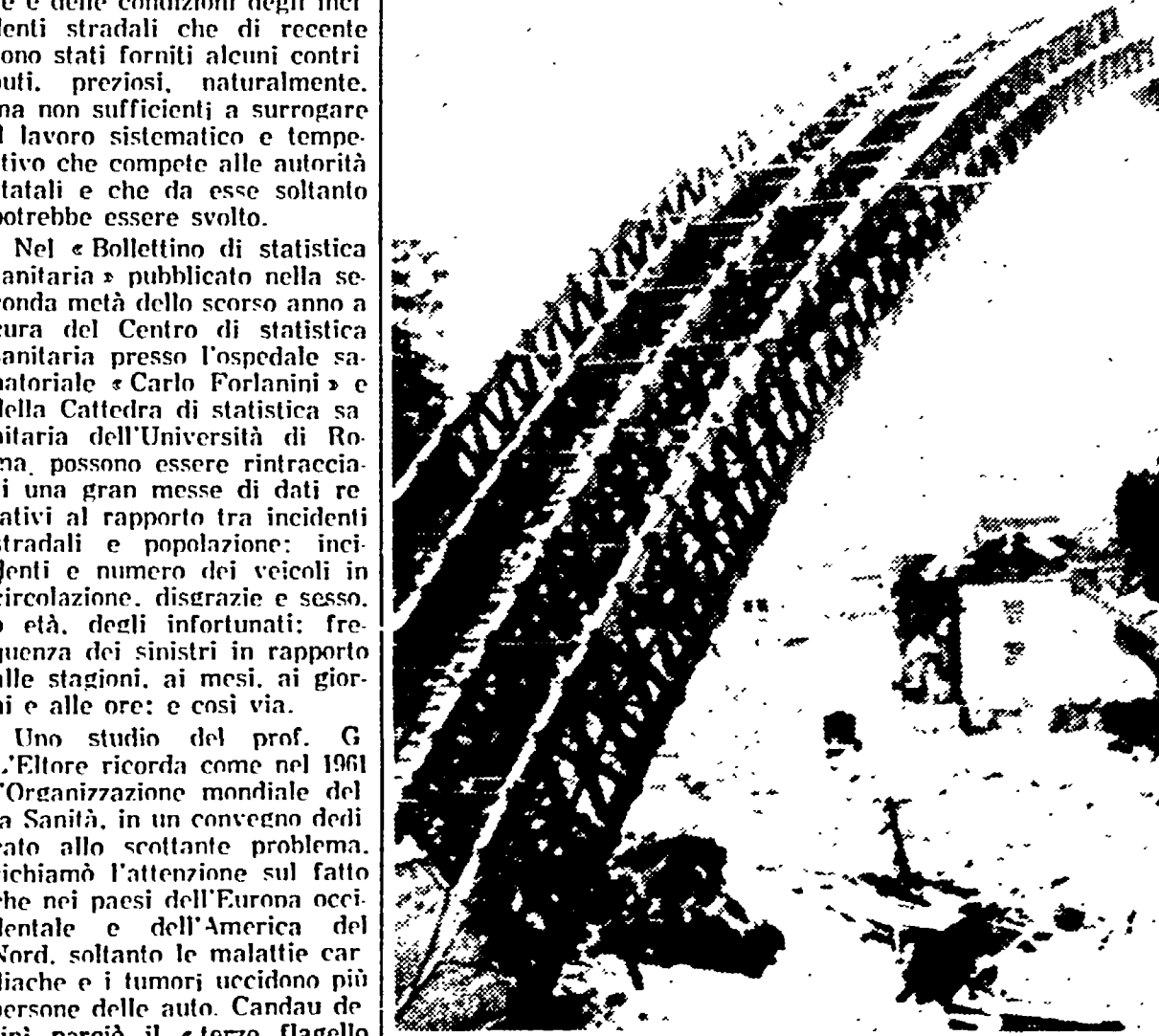
La ragazza sostiene una tesi del tutto opposta: la madre della ragazza era d'accordo con il ratto, anzi lo aveva sollecitato per evitare le spese delle feste natalizie...

Il giudice istruttore dottor Cesare Terranova ha ascoltato oggi Elvira Mazzola, la giovane di 14 anni che sarebbe stata rapita e violentata il 12 novembre scorso...

«Delitto d'onore» nella provincia di Foggia

Diciassettenne spara sei colpi

Fra 3 anni il collegamento attraverso il Brennero Reggerà l'autostrada



SILLTAL (Austria) - Nella vallata del Sill è in costruzione un ponte (nella telefoto) alto 50 metri sul quale passerà l'autostrada internazionale che, attraverso il passo del Brennero, congiungerà Innsbruck a Venezia. Il ponte sarà completato entro tre anni

Londra

Presto i primi abiti tagliati col raggio laser

LONDRA, 3. Una grande società britannica, la Montague Burton, di confezioni maschili, ha iniziato una serie di esperimenti per impadronirsi del raggio laser nel taglio automatico degli abiti...

Il primo tronco finito nel '70

Kharkov sesta città sovietica con metropolitana

MOSCA, 3. La costruzione della prima linea della metropolitana di Kharkov avrà inizio quest'anno. Sarà la sesta città sovietica dopo Mosca, Leningrado, Kiev, Tbilisi e Bakù ad avere una ferrovia sotterranea. Attualmente Kharkov - afferma l'agenzia sovietica «Novosti» - conta più di 1.200.000 abitanti...

Catania

Coniglio dentro lo scandalo dei Pii istituti

Come è finito un contributo di dieci milioni

Dal nostro corrispondente CATANIA, 3. E' rientrata la crisi all'Amministrazione provinciale di Catania: con una farsesca votazione, avvenuta senza che in alcun modo fosse assicurata la segretezza del voto, la maggioranza di centro sinistra, sostenuta dalle destre, ha respinto le dimissioni presentate dal presidente dottor Nicoletti...

Il compagno Ragusa ha chiesto l'accoglimento delle dimissioni di Nicoletti ed ha rivendicato che la intera giunta si presentasse dimissionaria...

Dagli interrogatori degli imputati, gli esposti in cancelleria, sarebbe emerso inoltre che l'on. Francesco Coniglio, nella sua qualità di presidente della Regione siciliana, avrebbe concesso alla Ali un contributo di dieci milioni...

Arrestato il preside del Gagini

Palermo

A giudizio per omicidio premeditato la ragazza che tirò sul seduttore

CATANIA, 3. Rosalia Simonelli, la ragazza di 17 anni di Palombara che uccise per omicidio premeditato il seduttore, è stata rinviata a giudizio per omicidio premeditato...

Lupi nelle Madonie

PALERMO - La legge ha fatto scattare la caccia ai lupi nelle Madonie e nelle zone limitrofe...

Denunce per antipolio

BRINDISI - Quattro persone ieri e tre venerdì scorso sono state denunciate all'autorità giudiziaria per non aver sottoposto alla vaccinazione antipolio i propri figli...

Due morti in Belgio

PHILIPPEVILLE - Una giovane coppia di italiani residenti in Francia è morta ieri in un incidente stradale nei pressi di Philippeville in Belgio...

Speleologi in pericolo

ANNENGY - Sei speleologi sono stati feriti e uno è stato ucciso durante un'operazione di speleologia in una grotta di La Dax in Francia...

Tragico rogo

GOEPPINGEN - Un aereo con a bordo una famiglia di sei persone è stato distrutto in un tragico incendio a Goepfingen in Germania...

in poche righe

Da vent'anni è applicato aggiunto «distaccato»: dove trova il tempo per lavorare?

STIPENDIATO DAL COMUNE IL NOTABILE DEMOCRISTIANO ETTORE PONTI

ANNUNCIATO DALL'ATTIVO PROVINCIALE

32.000 compagni hanno rinnovato la tessera 1967

I comunisti di Roma e della provincia con la tessera in tasca sono 32.000. L'attacco è stato dato nei serali dal compagno Renzo Travelli nel corso del rapporto svolto alla riunione dell'attivo provinciale del Partito nel teatro della P.le del Circo. La cifra equivale al 62,2 per cento della forza delle tessere pagate l'anno scorso. Nei confronti della stessa data del 60 sono state pagate 9.000 tessere in più.

Travelli ha messo in luce come il risultato della campagna di proselitismo e di giudizio sostanzialmente positivo dello stato attuale del Partito abbiano un valore di fatto politico generale come risposta alle campagne avversarie e come ricominciare il ruolo insostituibile del nostro Partito come guida delle forze di opposizione al governo. Per contro, all'interno del partito, egli ha sottolineato che il nostro è un bilancio delle opere attuate ma di rigidità esclusiva, la volontà politica di chi conferma che la maggioranza è sottoposta a un'analisi in discussione costante. La sua stessa azione è stata impegnata sulle cosiddette «proposte» con un problema da affrontare entro il termine della legislatura. L'esperienza insegna ad essere selettivi e responsabili nelle scelte da queste situazioni e nel cancellare o porre in dimenticatoio gli impegni.

Il progetto di legge urbanistica e la riforma di alcuni articoli del codice tributario sono serviti quindi a far passare il partito da un tipo di politica che si può definire ad una svolta politica. Questo obiettivo però, che è stato raggiunto, non è stato raggiunto solo attraverso la logica del compromesso ma attraverso la logica della critica accettando la presenza di una linea di sviluppo che è stata definita non solo in termini di politica ma anche in termini di cultura. Certo non sottovalutando i termini e i contenuti del cattolico ma in termini di politica e di cultura del PSI/PSDI che tendono a contestare i contenuti di questa direzione del partito.

Ma la politica non è solo una linea di sviluppo ma è un insieme del nostro modo di determinare i nostri compiti e il nostro stile di azione. La politica è un insieme di scelte e di responsabilità che non si può ridurre a una mera tecnica di governo. La politica è un insieme di scelte e di responsabilità che non si può ridurre a una mera tecnica di governo. La politica è un insieme di scelte e di responsabilità che non si può ridurre a una mera tecnica di governo.

Travelli ha concluso ricordando che il 7-8 gennaio a Roma si svolge la conferenza nazionale dell'emigrazione e mettendo in luce l'importanza che assume per la città questa iniziativa. Roma è infatti un centro di una linea di sviluppo che ne fa il fulcro del disordine attraverso la creazione del Mezzogiorno e nel Lazio di una nuova realtà economica. Dopo aver dedicato i compiti politici in vista della conferenza (ospitata a Roma e nella sede di viale Mazzini) Travelli ha concluso gli impegni del partito fino al 21 gennaio e gli impegni per la tessera per i giovani e le donne e gli impegni nelle sezioni donne il 22 al termine dell'opera di reclutamento.

Conferenza sull'emigrazione Incontri nelle sezioni con le delegazioni regionali

In occasione dell'apertura della Conferenza nazionale dell'emigrazione la Federazione comunista romana e le segreterie delle zone della città hanno organizzato per sabato 7 gennaio alle ore 19,30, l'incontro tra i compagni e i lavoratori delle diverse delegazioni regionali e i comunisti e i cittadini di Roma presso le seguenti sezioni:

- CASILINA — Sezione di Torpignattara (Via B. Borromeo, 30) incontro con la delegazione delle Puglie, Tor de' Schiavi (Via Castelforte, 4) incontro con una delegazione delle Puglie, Quartuccio (Via del Quartuccio, 1) incontro con una delegazione delle Puglie, Centocelle (V. degli Ebrei, 56) in incontro con una delegazione delle Puglie.
- TIBURTINA — Sezione di Casalbertone (Via G. Piffaglia, 40) incontro con una delegazione della Calabria, Portonaccio (Via Vattola, 7) in incontro con una delegazione della Calabria.
- S. MARIA — Sezione Tuffo (Via Capriata, 72) in incontro con la delegazione emiliana; Italia (Via Catanzaro, 3) incontro con le delegazioni della Campania e della Lucania.
- VALERIESE — Sezione Portuense (Via Pietro Venturi, 33) incontro con una delegazione degli Abruzzi, Trullo (Via Boscarda del Trullo, 1) incontro con una delegazione degli Abruzzi, Forte Bravetta (V. della Consola, 4) incontro con una delegazione delle Marche.
- CENTRO — Sezione Cam. Marzio (Salita de' Crescenzi, 30) incontro con le delegazioni del Veneto, A. PAPA — Sezione Latina (Via S. Simpliciano, 1) incontro con le delegazioni del Molise.
- ROMA NORD — Sezione Fama (Via A. della Borja, 1) incontro con una delegazione degli Abruzzi; Monte Spaccato (A. di Monte Spaccato) incontro con una delegazione delle Marche.
- OSTIENSE — Sezione Ostiense (Via del Garzone, 1) incontro con le delegazioni della Sicilia e della Calabria.

Agli incontri parteciperanno dirigenti nazionali e provinciali e parlamentari delle regioni presenti alla Conferenza.

Spinaceto: appaltati i lotti dell'ICP

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per le Case Popolari ha proceduto all'aggiudicazione degli appalti-concorso per la costruzione — in attuazione del programma decennale della Gescal — di otto lotti di alloggi popolari nei quartieri di S. Sisto.

In complesso verranno realizzati 22 fabbricati comprendenti: 1634 alloggi con 9.135 vani per un importo totale di 11.699.000 di lire.

Presso il Comune di Roma è in corso il rilascio delle relative licenze di costruzione, in assenza delle quali non sarà possibile dare inizio ai lavori.

L'UDI per la Befana ai bimbi alluvionati

Il Comitato romano dell'Unione donne italiane accogliendo la richiesta dei comitati unitari per l'organizzazione dei soccorsi alle zone alluvionate sta preparando la Befana per i bambini dai 2 ai 3 anni. Risolvere per tanto un caro-vanto appello alle famiglie ai ragazzi anni alle fabbriche affinché contribuiscono offrendo giocattoli o denaro per l'acquisto degli stessi. A questo la nostra mercato di quadri, artigiani, ceramiche e giocattoli organizzata dall'UDI per continuare l'opera di solidarietà verso il centro alluvionato di Pellegrino.

La sede dell'UDI è in via della Colonna Antonina 41, terzo piano, tel. 671453 - 686390.

Attualmente è sub-commissario all'ONMI, consigliere provinciale e uomo di fiducia del segretario della DC romana Signorello — Negli ultimi anni è stato presidente della Provincia, segretario del Comitato romano della Democrazia cristiana e assessore allo sviluppo economico - Ufficialmente «lavora» al Ministero della Difesa

Il consigliere provinciale democristiano Ettore Ponti sub-commissario all'Onmi, già presidente della Provincia, segretario del Comitato romano della DC per cinque anni, è in questi mesi un regolare stipendiato dal Comune. Il versamento di 4 milioni di lire al mese di cui 2 milioni di lire di indennità di carica e 2 milioni di lire di stipendio di carica, è stato autorizzato dal Consiglio comunale ed ha avuto l'approvazione del Consiglio comunale. Il versamento di 4 milioni di lire al mese di cui 2 milioni di lire di indennità di carica e 2 milioni di lire di stipendio di carica, è stato autorizzato dal Consiglio comunale ed ha avuto l'approvazione del Consiglio comunale.

La sua intensa attività politica e amministrativa sembra che non avvenga solo in un'attività di carica ma in un'attività di carica e amministrativa. La sua intensa attività politica e amministrativa sembra che non avvenga solo in un'attività di carica ma in un'attività di carica e amministrativa.

Il consigliere provinciale democristiano Ettore Ponti sub-commissario all'Onmi, già presidente della Provincia, segretario del Comitato romano della DC per cinque anni, è in questi mesi un regolare stipendiato dal Comune. Il versamento di 4 milioni di lire al mese di cui 2 milioni di lire di indennità di carica e 2 milioni di lire di stipendio di carica, è stato autorizzato dal Consiglio comunale ed ha avuto l'approvazione del Consiglio comunale.

Il primo agosto del '55 Ettore Ponti passa in pianta stabile e il 16 luglio del '59 in applicazione della riforma Ciochetti viene inglobato nel ruolo degli applicati aggiunti mantenendo fino ad oggi la posizione ed il grado.

Nel frattempo, però, la biografia di Ponti diventa assai movimentata e si distacca da quanto è stato stabilito dalla legge. Lavoratore capitolino (anche se, eccettuato un breve periodo di aspettativa di sei mesi, egli viene sempre considerato in regolare servizio).

L'interrogazione comunista precisa infatti: «dal primo febbraio '56 al 27 gennaio '59, a seguito di richiesta avanzata dall'onorevole Ponti, venne applicato distaccato presso il ministero di Grazia e Giustizia, mantenendo gli emolumenti e il carico del Comune, quindi dal 28 gennaio '59 al 27 agosto dello stesso anno, dietro richiesta del ministro Andreotti, venne distaccato presso l'Ufficio Stampa del Ministero del Tesoro» e successivamente in data 28 agosto '59 e sempre su richiesta di Andreotti, Ponti veniva richiesto ed autorizzato presso il Ministero della Difesa.

In tale posizione Ponti rimase fino all'avvenimento del ministro Tremelloni e all'incarico (ed economicamente) egli ricopre ancora lo stesso incarico distaccato alla Difesa. Ponti, tuttavia, riesce ad impegnarsi in una notevole attività politica. Ecco i dati nel 1960 il ragioniere viene eletto consigliere provinciale di Roma e nella giunta presieduta da Nicola Signorello viene nominato assessore allo sviluppo economico e responsabile della carica dal gennaio 1961 al febbraio 1962 (data in cui viene raggiunto l'accordo per la giunta di centro-sinistra). Dopo il 3 marzo 1962 tuttavia il Ponti — che frattanto era stato anche nominato segretario del Comitato romano — viene eletto consigliere comunale di capo-gruppo alla Provincia e tre anni più tardi (luglio 1965) diventa presidente della nuova giunta minoritaria di centro-sinistra conservando l'incarico fino al 1966 (data dello scioglimento del Consiglio provinciale). Alla nuova giunta elettorale dello stesso anno, Ponti viene rieletto consigliere provinciale.

E non basta. Sempre distaccato dal Comune, sempre uomo di punta della DC romana, Ponti viene eletto consigliere provinciale di Roma e nella giunta presieduta da Nicola Signorello viene nominato assessore allo sviluppo economico e responsabile della carica dal gennaio 1961 al febbraio 1962 (data in cui viene raggiunto l'accordo per la giunta di centro-sinistra). Dopo il 3 marzo 1962 tuttavia il Ponti — che frattanto era stato anche nominato segretario del Comitato romano — viene eletto consigliere comunale di capo-gruppo alla Provincia e tre anni più tardi (luglio 1965) diventa presidente della nuova giunta minoritaria di centro-sinistra conservando l'incarico fino al 1966 (data dello scioglimento del Consiglio provinciale). Alla nuova giunta elettorale dello stesso anno, Ponti viene rieletto consigliere provinciale.

Circolo Pantheon

Domenica 8 gennaio, per la serie «Giovanissimi» organizzata dal Circolo di cultura Pantheon nella sala di S. Maria de' Crescenzi alle ore 10 sarà proiettato il film «Ultimo Ponte» di Kutner.

Tensione in Campidoglio Sabotaggio doroteo all'assessore PSU?

I contrasti fra i partiti di centro-sinistra sono arricchiti da un nuovo episodio che è un seguito polemico tra democristiani e socialisti. Il piccolo pamphletto intitolato «Campidoglio in una vera e propria crisi» è stato distribuito in questi giorni in un numero limitato di copie. In questo caso la polemica è diretta contro la giunta di centro-sinistra che ha appena varato un piano di lavoro per il 1967. Il documento è stato distribuito in un numero limitato di copie. In questo caso la polemica è diretta contro la giunta di centro-sinistra che ha appena varato un piano di lavoro per il 1967.



Ettore Ponti

Dopo gli aumenti decisi dall'ACR

Prime reazioni per il «caro posteggi»

«1000 lire per andare a Perugia, 2500 per parcheggiare l'auto in città» - Contratto d'appalto

Riaperti i botteghini ma il «28» non si paga

I botteghini del lotto hanno riaperto battenti ma quanto a pagare colono che hanno vinto col «28» neanche a parlarne. Dopo i primi pagamenti della giornata di lunedì, le casse si sono riaperte solo per i vincitori che non hanno vinto nulla. Il caso limite, ma ugualmente emblematico, è successo ad un nostro lettore: «Sono partito, nel periodo di ferie, e se grazie ad una riduzione ho pagato il biglietto del treno per Perugia solo 1000 lire, quando sono rientrato ieri mattina in città, ho dovuto pagare al Ritratto della macchina, alla Stazione Termini, 2500 lire, (già proprio 2500 lire) per la sosta dell'auto».

Operai della Zecca Tra un mese l'inaugurazione della Roma-Civitavecchia

Prima premiati poi trasferiti Nuovo rinvio per l'«A 16»

Il collaudo della nuova autostrada per Civitavecchia, che doveva aver luogo l'altro ieri, è stato rinviato a data da stabilirsi. Mancava infatti l'asfalto su alcuni dei cordoni di entrata e uscita e su alcuni allacciamenti alla viabilità ordinaria. Anche l'inaugurazione della nuova strada, che doveva aver luogo il 15 dicembre, subirà un altro rinvio.

Ricercato da tre anni

Tradotto a Roma giovane mafioso fuggito in Canada



Il mafioso Vincenzo Vozzi, 29 anni, di Avellino (Avellino) è arrivato all'asilo politico di Roma dopo aver trascorso tre anni in Canada. Vozzi è stato catturato in Canada da un agente di polizia canadese che lo ha consegnato alle autorità italiane. Vozzi è stato tradotto a Roma e sarà sottoposto a interrogatori.

Ieri all'alba in via Trionfale

Pensionato travolto e ucciso davanti casa

Moribondo un giovane caduto dalla moto per una buca a Valmelaina

Per la scuola con i libri gratuiti controriscorso in Cassazione

S. Lorenzo: multate 5 farmacie

Spinaceto: appaltati i lotti dell'ICP

L'UDI per la Befana ai bimbi alluvionati

Operai della Zecca Tra un mese l'inaugurazione della Roma-Civitavecchia

Prima premiati poi trasferiti Nuovo rinvio per l'«A 16»

Sigarette sequestrate dalla Finanza

Spaccano le vetrine e rubano la merce

Pescano una bomba di 10 quintali

A colloquio con la protagonista del «giallo» di viale Eritrea

SIMONETTA È TORNATA DIETRO AL BANCONE

«Spero che la gente si dimentichi di me»

«I primi giorni è stato terribile: mi chiedevano tutti cosa era successo»

Bionda, sottile, ben diversa da come ce l'ha mostrata quell'unica foto tessera apparsa sui giornali in quei giorni...

Ora Simonetta si è ripresa, è guarita, sta bene. Preferisce parlare dei colori che andranno di moda questa primavera...



Simonetta Aprosio fotografata ieri mentre accompagnava la madre in negozio

Le indagini della polizia sul «omicidio di Sergio Marini» si sono ormai ardate. Ogni tanto il dottor Luongo convoca ancora la signora Letizia, la madre di Simonetta...

SCHERMI RIBALTE RITROVI

CONCERTI SOCIETA' DEL QUARTETTO (Sala Borromini) Domani alle ore 17.30 concerto Quinto Instrumental di Paris...

Essendo apparsa su alcuni quotidiani e settimanali la notizia relativa al prossimo inizio di lavorazione di un film sulla vita di EDITH PIAF...

La Warner Bros. Pictures di Burbank, California, ha acquistato sin dall'ottobre 1961 i diritti di realizzazione cinematografica della vita e della carriera di Edith Piaf.

La Warner Bros. stessa è anche in possesso della sceneggiatura appositamente realizzata dallo scrittore J. P. Miller, il cui titolo è «The Sparrow - The Edith Piaf Story» (Il Passerotto - La Storia di Edith Piaf).

Ugo Romagnoli SCAMPOLI VIA RIPETTA, 118

PER IL NOBILE SPORT DEL PEDALE L'ANTICA DITTA COLLATI RINALDO SPECIALIZZATO BICICLETTE PIEGHEVOLI e SMONTABILI per BAMBINI, GIOVANETTI e ADULTI STREPITOSO SUCCESSO

CINEMA Prime visioni ADRIANO (Tel. 52.153) La Bibbia con J. Huston SM

ATTRAZIONI BARY PARKING (Via S. Francesco) Domenica dalle 16 alle 19 visita dei bambini ai personaggi delle fiabe...

VARIETA' AMBRA JOVINELLI (Tel. 71.065) Il magnifico giullare e grande compagnia di riviste

Il giorno piccola cronaca Oggi mercoledì 4 gennaio (8-14). Onomastico: co: Tilo. Il sole sorge alle 8,5 e tramonta alle 16,52. Luna piena il 7.

Cifre della città Ieri sono nati 88 maschi e 87 femmine; sono morti 57 maschi e 57 femmine dei quali 8 minori dei 7 anni.

Veterinari L'ordine dei veterinari della provincia di Roma ne ha scorsi rimpianto le dimissioni di G. Dielli, che imminente in carica per tre anni...

Il partito GRUPPO CAPITOLINO - Domani alle ore 17.30 riunione in Federazione del Gruppo consiliare...

Terze visioni ACILIA: La città senza legge, con D. Andrews A

Seconde visioni AFRICA: Guerra e pace, con B. Hepburn A

Sale parrocchiali BELLE ARTI: Mezzogiorno di vita, con J. Lewis A

GIUGLIANO: La città senza legge, con D. Andrews A

GIUGLIANO: La città senza legge, con D. Andrews A

GIUGLIANO: La città senza legge, con D. Andrews A

GIUGLIANO: La città senza legge, con D. Andrews A

GIUGLIANO: La città senza legge, con D. Andrews A

GIUGLIANO: La città senza legge, con D. Andrews A

GIUGLIANO: La città senza legge, con D. Andrews A

GIUGLIANO: La città senza legge, con D. Andrews A

GIUGLIANO: La città senza legge, con D. Andrews A

GIUGLIANO: La città senza legge, con D. Andrews A

Illegittimo il canone TV? Una proposta di legge del PCI perché venga ridotto

Carla Unità, Il Corriere d'Informazione tempo addietro pubblicò una notizia in cui si asseriva che il canone che gli utenti TV pagano...

Il suddetto articolo cita, a conferma della sua tesi, l'art. 23 della Costituzione...

Sullo stesso argomento ci hanno scritto anche FRANCESCO DE TOMMASO GIO. MARELLI (Torrita Siena)

L'artificio allivismo della Nazione

Carla Unità, a proposito dell'articolo di seconda pagina della Nazione...

Il nostro Partito però ha affrontato la questione della spesa pubblica...

ALDO ROMOLI (Pistoia)

32.000 di salario per i ferrovieri delle Complementari sarde

Carla Unità, sono un assuntore dipendente dalle ferrovie Complementari della Sardegna...

Ufficio Legis. dei Gruppi Parlamentari Comunisti

A Santa Gilla una fabbrica nuova ha parlato solo disoccupazione

Carla Unità, sono un pescatore dello stabilimento di Santa Gilla, vicino Cagliari...

SI PARLA DI: Per gli alluvionali - I bambini della scuola 318 di Leningrado hanno raccolto ed inviato all'Associazione Italia URSS di Firenze...

Dopo Natale gli americani sono tornati ad uccidere

Carla Unità, dopo la tregua di Natale, come la TV ha detto testualmente, gli americani riprendono i bombardamenti nel Nord e nel Sud Vietnam...

Altesse - Sono un operaio specializzato e disoccupato e il 4 ottobre dello scorso anno ho iniziato le pratiche per ottenere il sussidio di disoccupazione...

LAURO POLLIO (Ostia Lido - Roma)

Tragedie di vecchia data Poiché non credo che i fondi destinati ai pensionati, siano stati impiepati per il soccorso agli alluvionali, né, infine, che di tutto il mondo che ha levato alla sua protesta contro il genocidio che all'indomani di...

LETTERATURA

Un volume utile e ben costruito
La neoavanguardia italiana
fra rivolta e integrazione

La reazione alla società letteraria tradizionale
Il « gruppo '63 » - Due linee contrastanti - Ideologia e linguaggio - I limiti del movimento

Un volume assai utile e ben costruito è quello pubblicato dall'editore Sugar e dedicato ai problemi dell'avanguardia (Avanguardia e neoavanguardia, Milano, 1966, pp. 260, lire 2.500).

scere l'unica avanguardia oggi possibile è a ideologica, disimpegnata, storica, in una parola atemporale: non contiene messaggi, né produce significati di carattere generale.

Proust e di Joyce. Voglio dire che questa è una neoavanguardia che ci tiene ad avere le carte in regola con i valori letterari ormai universalmente riconosciuti e se la prende con i minori e i minimi.

La neoavanguardia nasce intorno al 1956, come reazione alla ricostituzione della società letteraria di tipo tradizionale, che era stata sconvolta dalla ventata neorealista, ma poi a veva pacatamente ricomparsa nel suo file inghiottendo e integrando i ribelli e ritornando a una letteratura di « memoria tranquilla ».

Della seconda si fece portavoce Edoardo Sanguineti: « La antica fra tradizione e avanguardia si può schematizzare in questo modo: assunzione dell'ideologia come elemento privilegiato o, all'opposto, assunzione del linguaggio come elemento privilegiato. Ora io lo ferma consapevolmente che non si dà operazione ideologica che non sia, contemporaneamente e immediatamente, verificabile sul linguaggio... ».

Limiti di comprensione storica, infine: perché la nuova avanguardia non si resa conto che — soprattutto dopo la rivoluzione d'Ottobre — un movimento veramente « d'avanguardia non può porre il problema del rapporto « fra l'intellettuale e la società borghese » e contemporaneamente quello « del rapporto fra ideologia e linguaggio » (come dice Sanguineti).

Carlo Salinari

Il quadro è privo di chiaro « curi e dimenticati » che in quegli anni vi furono vari scrittori che non si adeguarono al clima di restaurazione creatosi in Italia (basterà pensare a Pasolini): tuttavia come indicazione della tendenza prevalente nella letteratura italiana fra il '50 e il '60 mi sembra che sia abbastanza giusto La Cassola, da tale tendenza viene in varie parti e da vari autori, e qui, naturalmente, portano in essa esperienze ed esigenze diverse: si possono ricordare Edoardo Sanguineti, che proprio nel '56 pubblicava le poesie di Labirinto, Elio Pagliarani con le Cronache e altre poesie, Giuseppe Castellano, Alfredo Giuliani, Alberto Arbasino, Francesco Leonetti, Lamberto Pignatelli ed altri.

Però, in realtà, anche se rivela tracce di alcuni ingegni letterari non spregevoli, l'elemento ricorrente appare come il più feo e l'impegno connessivo risulta sovrapposto dall'esterno, volontariamente, al vero mondo poetico dello scrittore. L'esempio più perspicuo ci viene offerto proprio da Sanguineti e dalla sua opera più interessante (le poesie di Labirinto), nella quale i risultati poetici più autentici sono dati dal fascino del caos, dall'incoscienza, dallo sfacelo (individuale e sociale), dalla matrice sessuale, dall'impossibilità di redenzione, piuttosto che dalla volontà ricostitutrice o ordinatrice (che sono abbia fatto lo stesso Spinnella a trovare nella neoavanguardia un tipo di figurazione di un ordine nuovo, è un mistero difficilmente spiegabile).

Temiamo però che i non esperti, dopo aver goduto le belle immagini raccolte da Giampiero Tintori, traggano un errore di fondo: dal melo stesso del Leibowitz che guarda il melodramma attraverso i particolari tecnici perdendo di vista la struttura generale e ciò che lo sta attorno: così come un critico d'arte che giudichi la pittura soltanto dalla pennellata ignorando tutti gli altri fattori che formano il quadro.

TEATRO

US: UNO SCONVOLGENTE DRAMMA DI PETER BROOK SULLE SCENE LONDINESI

Uno spettacolo che raccoglie ed esprime i fermenti della più avanzata gioventù inglese - Atto d'accusa all'imperialismo americano e ai suoi complici in ogni parte del mondo - L'equilibrio fra tensione drammatica e persuasione politica



La Voce del Vietnam inchioda gli spettatori



LONDRA, gennaio. Vedere US di Peter Brook al teatro Aldwych, rappresentato dalla Royal Shakespeare Company è diventato una necessità, non soltanto per chi vive a Londra, ma anche e soprattutto per chi viene dal continente. È una necessità perché gli ambienti teatrali di Europa, e anche di America naturalmente, oltre quelli inglesi, non fanno di questi tempi che parlare di questo spettacolo, proprio per la qualità drammaturgica di cui è intessuto anzitutto, e contemporaneamente per il significato suo morale e politico.

In effetti non si può dividere il giudizio su US in due, e cioè considerare lo spettacolo per un lato da un punto di vista estetico, e per l'altro lato da un punto di vista etico; perché US è uno spettacolo che si avvale al punto stesso di rilevanti doti strettamente teatrali e di fortissima persuasione morale e politica.

Peter Brook ha diviso US in due tempi: nel primo ha rifatto la storia del Vietnam in tutte le sue vicissitudini alla ricerca della libertà e dell'indipendenza, contro gli occidentali che non hanno sempre fatto oggetto di simpatia e di ammirazione, dai francesi agli inglesi, infine agli americani. Nel secondo tempo ha ricostruito la complicità di tutti coloro che oggi stanno indifferenti di fronte allo scoppio della guerra americana contro il Vietnam, mettendo quindi in stato di agitazione e di colpevolezza anzitutto gli spettatori. Ciò che caratterizza questo spettacolo ed è uno spettacolo giovanile perché è nato in mezzo ad attori e collaboratori giovani, e si è sviluppato secondo tecniche teatrali e intellettualmente ai giovani di oggi, soprattutto in Inghilterra.

Voglio dire che il vestir disattento e originale degli interpreti, il loro tono di voce estremamente vario e disadorno, e poi il loro atteggiamento e comportamento di gran sensibilità e però di altrettanto gran pudore, di accensione violenta e però anche di lunga maturità, sono tutti elementi che hanno immediatamente colpito in un plateau, cioè con quei sette, ottocento, mille giovani che i giorni dello spettacolo fanno la coda all'Aldwych e che sono quasi del tutto simili agli attori che dopo poco inizieranno lo spettacolo, e cioè altrettanto originali e accessi e maturi e attenti, forse più che in altre parti dell'Europa; e non per nulla US è nato ed è tipicamente inglese, e cioè inteso e attraversato dalle passioni e dalle esigenze della nuova gioventù degli ultimi anni.

Qual è stata dunque la tecnica di Peter Brook nel condurre US? anzitutto una totale semplicità di scena, dominata dalle spazzate di enormi scarpe e di un colossale ventre e di una faccia stravolta di un soldato americano che incornicia la scena: e soltanto alla fine esso scenderà violentemente a terra scampagnando i personaggi e lasciando tutti i sgomenti per la sua pesantezza e per la sua gravità e per la sua cadavericità. In secondo luogo un movimento semi circolare degli attori, che ora stanno a vedere ai margini di questa traiettoria quel che i loro colleghi eseguono con insolente pazienza e con distretta disillusione, come se assistessero ad un giuoco che li ha già

ingannati e a cui non conviene dar troppa attenzione, e che ora invece entrano in azione con passi di danza e comunque di passaggio alla maniera loro, e con toni di voce che salgono dalla volgarità all'indiscreto al passionale per ridiscendere al banale al quotidiano, creando un miscuglio di suoni e di atteggiamenti attendibilissimo ed efficace.

Infine un accompagnamento di rumori e di canti e di musiche che si addossano ai personaggi con persuasiva penetrazione del loro modo di agire e questo avviene per naturalezza non per sovrapposizione, per inclinazione non per imposizione, con un effetto altamente realistico e nuovo. Naturalmente tutta questa

progettazione tecnica è in funzione della vicenda, la quale che lega ciascuno di noi alla sorte della guerra del Vietnam lo spettacolo dispiega sacrifici umani che raggiungono non la verosimiglianza naturalistica ma la realtà crudelissima dell'accertamento del corpo e dell'animo; e poi canti di protesta che da zone di dolcissima vena salgono a zone di dura opposizione, includendo attori e spettatori alle loro responsabilità profondamente, e infine un silenzio atroce e sommo, senza che colti il sipario, con gli attori fermi e vigili e tesi in scena, e con gli spettatori avvolti da quel che si è finora detto e fatto in un paesaggio, per cui il suo paesaggio di scioglimento dal disaffetto che li ha affermati via via e soggiogati la mente e nei nervi.

LA CORTE E LA SOCIETA' ROMANA NEL '700 E '800

L'editore Arturo Berio di Napoli pubblica in questi giorni, in una elegante veste tipografica, la ristampa di una rara opera della fine del secolo scorso: La Corte e la Società romana nei secoli XVIII e XIX, di David Silvagni. L'opera è un quadro di storia del costume della Roma papale, dal pontificato di Clemente XIV fino al giorno in cui Pio IX terminò con la vita il regno più lungo che abbiano mai tenuto Pontefici. L'abate Luicantonio Benedetto, morto nel 1871, tenne ricordo giorno per giorno delle cose e dei fatti veduti: da questo diario e da altri documenti e testimonianze l'autore trasse le notizie raccontate nella sua opera, facendosi conoscere i costumi e le passioni di molti uomini illustri, protagonisti degli avvenimenti narrati e a lui contemporanei.

Così US raggiunge pienamente il suo scopo: di far risalire la parte migliore dello spettatore dopo averlo sottoposto ad un'aspra doccia scoccesa. E certamente esso è lo spettacolo che sulla guerra del Vietnam più di ogni altro, in questo momento, è in grado di assorbire e di elaborare emozioni e indicazioni, sulla strada della lotta del Vietnam per la sua libertà ed indipendenza e dell'accusa aperta all'imperialismo americano.

Di questi due momenti di US, di Peter Brook

schede

DA PLATONE A MARX

Compare in questi giorni presso Laterza nella collana dei « Filosofi antichi e medievali » un Tutto Platone, in due volumi (pag. 2600; L. 9.500) che comprende non soltanto gli scritti sicuri del filosofo ateniese, ma anche i cosiddetti « dialoghi sospetti » e la Vita di Platone di Diogene Laerzio. I sussidi critico filologici che accompagnano l'edizione tendono a farne un'opera adatta ad una cerchia di lettori più ampia che quella consueta degli specialisti. Per quanto riguarda le traduzioni, accanto ad alcune classiche versioni come quelle di Manara Valgimigli, molte sono quelle nuove.

L'opera di un pensatore che rappresenta una delle chiavi di volta non soltanto del pensiero classico, ma di quello occidentale nel suo insieme. In Platone, la cui tormentata biografia si svolge a cavallo del quarto secolo a.C., non confluisce soltanto tutta la precedente cultura greca, ma viene messo a fuoco il problema della « conoscenza » e soprattutto in essa viene restituito a revisione quel nesso tra filosofia e politica, tra l'ideale della conoscenza universale e necessaria e la struttura della comunità politica, dello Stato, che la grande crisi del secolo quarto portava in primo piano.

Il socialismo nella storia d'Italia (ed Laterza pp. XII-670, L. 8.000) a cura di Gastone Manacorda, segue la vicenda del socialismo dalle origini al periodo immediatamente seguente la Resistenza che vede la realizzazione della Costituzione repubblicana. Si tratta di una scelta di testi da Cavour a Pisacane a Bakunin, da Marx a Croce a Labriola, da Turati, Saragat, Nenni a Gramsci, Togliatti, Grieco, Marandisi ecc. che intende restituire a revisione quel nesso tra filosofia e politica, tra l'ideale della conoscenza universale e necessaria e la struttura della comunità politica, dello Stato, che la grande crisi del secolo quarto portava in primo piano.

Viene così riproposta alla

attenzione dei contemporanei

MUSICA

La « Storia dell'Opera » di Leibowitz

Una «cotta» per il melodramma

Tra i cultori della musica moderna il francese René Leibowitz è famoso come profeta di Schoenberg e della sua scuola. I suoi scritti sulla decadenza hanno fatto e continuano a fare testo. Da qualche anno, nominato direttore di teatro per l'Italia, ha scoperto la nostra musica, da Rossini sino a Puccini per cui ha preso una vera e propria « cotta ». Delle vecchie e nuove passioni ritroviamo ampia testimonianza nella sua Storia dell'Opera apparsa in Francia nel 1957 e presentata ora, ampliata e rielaborata, dall'editore Garzanti in una eccellente traduzione di Maria G. De Furiani, ornata da circa trecento illustrazioni. Il saggio originale viene così trasformato in una sontuosa strena (9.500 lire) evidentemente indirizzata a un pubblico non specializzato.

quel frammento — riesce a darci una visione d'insieme, una vera interpretazione del fenomeno musicale nel quadro della sua epoca. Questa lacuna lo conduce a profonde distorsioni che raggiungono il paradosso nella esposizione del fenomeno verista e particolarmente pucciniano. Collettivamente ingenuo del neofita, il Leibowitz scopre la eccellenza della Cavalleria e dei Pagliacci e si estasia delle « novità » pucciniane. Egli non avverte però che gli accordi nuovi non sono affatto rivoluzionari quando vengono calati in un contesto drammatico e melodico convenzionale e piccolo borghese. Lo sforzo di Puccini per superare questi limiti è innegabile, ma considerare i suoi atti unici più « nuovi » di quelli di Ravel è ridicolo. Così come è assurdo scoprire conflitti sociali e razziali nella Butterfly, o eccitare nella « nobile » l' Tosca la fonte dell'ultimo interludio del Wozzeck, imparentato semmai alla Korncensina che Leibowitz ignora.

Questo genere di cerebrali distorsioni nascono tutte da un errore di fondo: dal melo stesso del Leibowitz che guarda il melodramma attraverso i particolari tecnici perdendo di vista la struttura generale e ciò che lo sta attorno: così come un critico d'arte che giudichi la pittura soltanto dalla pennellata ignorando tutti gli altri fattori che formano il quadro. L'osservazione è spesso originale e interessante, ma resta un frammento da cui partire per un discorso che questa Storia dell'opera si limita a suggerire.

Rubens Tedeschi

Si tratta di una gamma assai larga di esperienze, tutt'altro che omogenee, che, però, manifestano alcune caratteristiche comuni (oltre, s'intende, la volontà di rompere il clima letterario dominante che viene sostituito da un clima di libertà, di tendenze varie, in varie parti e da vari autori, e qui, naturalmente, portano in essa esperienze ed esigenze diverse: si possono ricordare Edoardo Sanguineti, che proprio nel '56 pubblicava le poesie di Labirinto, Elio Pagliarani con le Cronache e altre poesie, Giuseppe Castellano, Alfredo Giuliani, Alberto Arbasino, Francesco Leonetti, Lamberto Pignatelli ed altri.

La prima linea venne sostenuta in particolare da Giuseppe Guglielmi, che la formulò con grande chiarezza: « La linea viscerale della cultura contemporanea in cui è da ricono-

scoprire un'opera di cui si può dire che questa è una neoavanguardia che ci tiene ad avere le carte in regola con i valori letterari ormai universalmente riconosciuti e se la prende con i minori e i minimi. Un'avanguardia, insomma, che già guarda all'accademia. Limiti di linguaggio, in secondo luogo: perché nell'opera di rottura e di frantumazione del linguaggio letterario, si smarrisce quel legame che deve sempre esistere fra espressione poetica e linguaggio comune (pur nella maggiore complessità di significati della prima rispetto al secondo), legame che è insito nella materia stessa dello strumento espressivo della letteratura (la lingua) e che non esiste, invece, per altre arti. Se poi si ritiene che deliberatamente si debba arrivare alla eliminazione di quel legame, bisogna essere conseguenti, proclamare la morte della letteratura.

EDITORI RIUNITI

Strenne 1966

PICASSO

Il pittore e la modella Notre Dame de Vie



Testo di H. Parnelin, traduzione di Ottavio Cecchi. 2 volumi rilegati in tela con sovraccoperta patinata, 300 tavole e colori e illustrazioni in bianco e nero. Ogni volume L. 20.000. La più completa mostra personale del dopoguerra del maestro pittore, incisore, ceramista, scultore, presentata in una eccezionale rassegna al pubblico italiano.

Liana Castellfranchi Vegas

IL GOTICO INTERNAZIONALE IN ITALIA

pp. 175, L. 10.000. La pittura bolognese e lombarda del 1300 attraverso le opere dei maestri che risentirono dell'esperienza gotica di Francia e Germania. Il volume, quarto della collana « La pittura italiana » diretta da Roberto Longhi, è illustrato con rara competenza da una studiosa dell'arte italiana ed europea dell'epoca, ed è corredato da 100 splendide tavole a colori stampate dalla Verlag der Kunst di Dresda.

Romain Rolland

JEAN CHRISTOPHE

pp. 1.425, L. 5.000. Prefazione di Carlo Bo, traduzione di Gianni Crullio « I classici della letteratura ». Rolland ripropone la figura dell'artista-eroe. La sua è la fede nell'uomo, la speranza in una umanità non più divisa da odi secolari, guerre e massacri.

Emile Zola

IL VENTRE DI PARIGI

pp. 335, L. 2.000. Prefazione di Rino dal Sasso « I classici della letteratura ». Sullo sfondo ricco di colore e di umanità dei grandi mercati di Parigi si snoda la vicenda di Florin in lotta contro l'avidità e l'ipocrisia del mondo che lo circonda.

Emilio Sereni

CAPITALISMO E MERCATO NAZIONALE IN ITALIA

pp. 520, L. 3.500. « Biblioteca di storia ». Una ampia analisi della formazione del mercato nazionale, del rapporto tra città e campagna, tra agricoltura e industria, nel processo di industrializzazione del nostro paese.

IL PENSIERO POLITICO

A cura di Umberto Cerrom pp. 1.450, L. 5.000. Da Eraclito a Giovanni XXIII, l'evoluzione del pensiero politico nella sua struttura sistemica e storica.

Per ragazzi.

Antonio Gramsci L'ALBERO DEL RICCIO

Presentazione di G. Ravegnani, illustrazioni di M.E. Agostinelli pp. 130, 53 tavole a colori fuori testo e illustrazioni in bianco e nero, L. 2.500. Un libro da tempo divenuto introvabile. Le fiabe che Antonio Gramsci scriveva nelle lettere dal carcere ai suoi figli Delio e Giuliano

EDITORI RIUNITI

«Benvenuto Cellini» di Berlioz al San Carlo

Un fantastico affresco della Roma rinascimentale

Il film «Testa di rapa» OFFENDE LE ISTITUZIONI



La qualifica di «film prodotto per ragazzi» — che dà diritto ad un abbuono del 50 per cento degli oneri erariali a favore degli esercenti — è stata negata dall'apposita commissione ministeriale a «Testa di rapa» di Giancarlo Zagari, interpretato da Giugliola Cinquetti.

Ieri da Venezia

È partita per Berlino la troupe della «Fenice»

Di Stefano fa causa all'Opera di Vienna

VIENNA. 3. Il tenore Giuseppe Di Stefano ha promosso un'azione giudiziaria contro la Soprintendenza ai teatri di Stato, in particolare contro il teatro di Stato dell'Opera di Stato, per inadempimento contrattuale. Il 1 dicembre 1965 la direzione del Teatro dell'Opera di Stato annunciò in un comunicato stampa che Di Stefano sarebbe stato a sua disposizione almeno per quattro mesi nella stagione teatrale 1966-67 (quella in corso). Alcuni giorni prima, il 29 novembre, negli atti del Teatro dell'Opera di Stato era stato registrato che il direttore Hilbert, e il tenore italiano, era stato preso «l'impegnativo accordo» che Di Stefano avrebbe firmato il 29 novembre 1965, e che non vale come contratto di lavoro teatrale. Naturalmente, Di Stefano, attraverso l'avv. Peter Stern, ha presentato che nella prassi teatrale una semplice intesa verbale ha valore di contratto, e che il contratto di lavoro teatrale, di cui il direttore Hilbert e il tenore italiano, era stato preso «l'impegnativo accordo» che Di Stefano avrebbe firmato il 29 novembre 1965, e che non vale come contratto di lavoro teatrale. Naturalmente, Di Stefano, attraverso l'avv. Peter Stern, ha presentato che nella prassi teatrale una semplice intesa verbale ha valore di contratto, e che il contratto di lavoro teatrale, di cui il direttore Hilbert e il tenore italiano, era stato preso «l'impegnativo accordo» che Di Stefano avrebbe firmato il 29 novembre 1965, e che non vale come contratto di lavoro teatrale.

Verranno dati due spettacoli alla «Komische Oper»

Dal nostro corrispondente

VENEZIA. 3. La troupe del Teatro La Fenice (oltre trecento persone) è partita oggi alla volta di Berlino Est, a bordo di un treno speciale. Nella capitale della Repubblica Democratica Tedesca il massimo teatro veneziano si esibirà, alla «Komische Oper», in due spettacoli: «Norma di Bellini» e «Traviata di Verdi». È la prima volta, dopo almeno trenta anni, che un teatro italiano va nell'area, oggi democratica, della Germania. Questa visita è stata preceduta dall'arrivo a Venezia, due anni fa, della «Komische Oper», che presentò una memorabile edizione della «Traviata» di Verdi. È la prima volta, dopo almeno trenta anni, che un teatro italiano va nell'area, oggi democratica, della Germania. Questa visita è stata preceduta dall'arrivo a Venezia, due anni fa, della «Komische Oper», che presentò una memorabile edizione della «Traviata» di Verdi. È la prima volta, dopo almeno trenta anni, che un teatro italiano va nell'area, oggi democratica, della Germania. Questa visita è stata preceduta dall'arrivo a Venezia, due anni fa, della «Komische Oper», che presentò una memorabile edizione della «Traviata» di Verdi.

La prima volta che l'opera viene rappresentata in Italia - Di ottimo livello lo spettacolo che si avvale della direzione di Previtali e della regia di Bolchi

Dalla nostra redazione NAPOLI. 3. Mentre è ancora recente per il pubblico sansepolcristano il ricordo delle rappresentazioni della Damnazione di Faust, Benvenuto Cellini, comparso sul palcoscenico del nostro massimo teatro, torna a riproporre allo stesso pubblico il discorso su Hector Berlioz che di ambedue le opere fu l'autore. È trascorso quasi un secolo e mezzo da quel lontano 1838 in cui l'opera fu presentata per la prima volta a Parigi con esito disastroso ed oggi, al lume di considerazioni scritte da risentimenti e passioni, polemiche e pregiudizi che resero assai arduo, se non impossibile un sereno giudizio di contemporaneo del grande musicista, l'arte di lui ci appare più che mai come la tormentata testimonianza di un artista che del Romanticismo accolse le istanze rivoluzionarie e innovatrici con una partecipazione di sentimenti, un impegno intellettuale tra i più coraggiosi ed appassionati.

Tutta la vita di Berlioz, in tal senso, fu una battaglia senza compromessi, eppure al musicista, forse il maggiore di tutto l'Ottocento francese, mancò l'intercambiabile coerenza di Wagner, capace di condurre fino alle estreme conseguenze il suo impegno per il rinnovamento del melodramma. Operante al vertice d'un movimento che il Romanticismo schiedeva all'arte nuova orizzonti, in nome d'un individualismo esaltante, Berlioz è in tutto un figlio del suo tempo. La sua reazione scaturisce, più che da una chiara visione dell'impegno da perseguire, più che da un rigoroso senso estetico, da un subbuglio di sentimenti e fantasie da visionario, da un temperamento infiammato capace di dedizioni assolute, ma non di spendere le forze di una mente, indubbiamente geniale, con preannata consapevolezza e coerenza. Se da un lato il musicista fu dunque portatore di straordinarie anticipazioni, la cui arditezza puntualmente gli alienava la simpatia del pubblico del suo tempo, egli non seppe ordinare le sue pur folgoranti illuminazioni, in un quadro arguto, da costituire (ed a questo punto il paragone ritorna a Wagner) una nuova etica artistica, un nuovo modello in sé compiuto da proporre al pubblico.

In Benvenuto Cellini, come del resto nelle altre sue opere date al teatro, si potrebbe dire che Berlioz è contro la tradizione, pur restando nel solco della tradizione. Gli elementi di rottura ad ogni momento si sciolgono, eppure l'involvere che li contiene è quello di tradizione. Berlioz non rinuncia alle forme chiuse, alle convenzioni melodrammatiche note. Al primo atto del Benvenuto Cellini, alla romanza di Teresa segue addirittura una cabaletta, ma chi si aspettasse, come certo accade al pubblico parigino, una recitazione di cadenze famigliari da cantichiere confidenzialmente all'uscita del teatro, certo resterebbe deluso. Berlioz resta Berlioz, con la sua potente originalità, pur nella consuetudine delle forme, irritante ed estica per i suoi pigri ascoltatori di un tempo; esaltante e geniale per i suoi pochi ammiratori. Ed è certo che al musicista mancò la scaltrezza del vero uomo di teatro che sa interessare qual-

Il film «Testa di rapa» di Giancarlo Zagari, interpretato da Giugliola Cinquetti. Nella foto: Giugliola Cinquetti in una scena di «Testa di rapa».

Domani a Londra la «prima» della «Contessa» di Chaplin

LONDRA. 3. Tutti i 160 biglietti per la prima mondiale del film La contessa di Hong Kong, in programma per il 5 gennaio al Cinema Carlton di Londra, sono già stati venduti, a prezzi compresi fra ventuno scellini (circa due lire) e cinquanta scellini (circa 90 lire); il ricavato andrà all'Istituto Britannico di Ottol-

In febbraio a Firenze la «prima» italiana

La «prima» italiana della Contessa di Hong Kong avverrà a Firenze, al Teatro Comunale, il 24 gennaio. Il film sarà presentato in anteprima il 12 gennaio al Cinema Carlton di Londra, sono già stati venduti, a prezzi compresi fra ventuno scellini (circa due lire) e cinquanta scellini (circa 90 lire); il ricavato andrà all'Istituto Britannico di Ottol-

Fuoco per Rosanna



Rosanna Schiaffino e Richard Johnson, in costume di scena, durante una pausa della lavorazione del film «L'avventuriero».

Annunciate ieri

Le canzoni e i cantanti per Sanremo

MILANO. 3. Come avevamo annunciato ieri, le canzoni che concorreranno al XVII Festival di Sanremo, che si terrà il 30 del 26, 27 e 28 gennaio sono state pubblicate dai 26 prestatori a cura del biennio della RAI che riprende l'intera manifestazione. Gli organizzatori, in questo caso, sono stati: Enzo Salvi (Luigi Tenco), 22. Per riflettere salutare capra e cavallo nel mercato con i discografici. Più canzoni si ammettono, più si accorrono diversi interessi e non tutti da una parte all'altra del fronte, ci guadagnano. Se si sua da tenere anche il pubblico, al quale in ognuna delle due serate saranno così propinate ben quindici canzoni nuove, sarà, invece, cosa da vedersi.

Daniele Ionio Yul Brynner nuovo Pancho Villa

HOLLYWOOD. 3. Yul Brynner impersonerà Pancho Villa nel prossimo film Villardes («Villa cavalea»). Suo partner nel film che sarà presentato in anteprima a San Diego la prossima estate, è Robert Mitchum nella parte di un ufficiale americano. La pellicola, che narra solo un breve periodo della vita di Villa, e non tutta la sua carriera.

Domani sera lo spettacolo di Gassman e della Koscina

DRBC. È il titolo dello spettacolo che andrà in scena domani sera a Roma presentato da Vittorio Gassman in un'ufficiale del debutto di Silvia Koscina, co-sceneggiata da DRBC. Sono i titoli che non decideranno solo di Gassman ma anche e soprattutto di una serie di opere di Dostoevskij, Rikio, Bekker; il tutto in un'opera di Gassman, il quale, come è noto, è un attore di grande statura. Il suo spettacolo, che per un motivo o per l'altro hanno il grande desiderio di dirigere le squadre. Certamente non si può credere alla facoltà della grande passione calcistica, all'ideale squadra e famiglia, alla tradizione triestina, c'è ben altro sotto ed è questo quello che Spina donerà alla Koscina, che non si sa se sarà un lavoro Mutatis mutandis, con il quale si conclude DRBC fosse il teatro di Gassman. Quest'opera, che è stata messa in scena, è un'opera di Gassman, il quale, come è noto, è un attore di grande statura. Il suo spettacolo, che per un motivo o per l'altro hanno il grande desiderio di dirigere le squadre. Certamente non si può credere alla facoltà della grande passione calcistica, all'ideale squadra e famiglia, alla tradizione triestina, c'è ben altro sotto ed è questo quello che Spina donerà alla Koscina, che non si sa se sarà un lavoro Mutatis mutandis, con il quale si conclude DRBC fosse il teatro di Gassman.

L'amica di Levy ebbe timore di essere uccisa dal produttore

SAINT-TROPEZ. 3. Isabelle Paris, la giovane modello che, con la sua decisione di tornare la relazione in atto da due anni col produttore Raoul Levy, avrebbe indotto quest'ultimo a suicidarsi il giorno dell'ultimo dell'anno ha dichiarato che era convinta che Levy si avventurasse alla sua villa con un fucile per ucciderla, e non per suicidarsi. Levy infatti, che pure sembrava aver accettato la fine della relazione dicendo a Ho deciso di rifarmi una vita senza di lei, sabato era andato dalla madre della ragazza dicendo che non poteva vivere senza Isabelle. La donna ha riferito: «Ebbi la sensazione che volesse commettere qualche follia. Gli suggerii di fare un lungo viaggio per dimenticare, ma il fucile che non sarebbe servito a nulla. Andandosene, mi mostrò un'altra foto alla figlia, la quale temette che l'uomo si recasse da lei e, esasperato dal rifiuto, la uccidesse. Invece Levy si è fermato — com'è noto — sul suo palcoscenico dove si è suicidato, parandosi allo stomaco e morendo poco dopo il ricovero in ospedale.

Riapre dopo ventitré anni il «Rendano» di Cosenza

COSENZA. 3. Il ricostruito teatro comunale «Rendano» di Cosenza sarà inaugurato con una celebre opera di Giuseppe Verdi: la Traviata che verrà interpretata da Anna Molfo nel ruolo di Violetta. Lo spettacolo inaugurale del «Rendano», dopo ben ventitré anni di inattività, avrà luogo il 7 gennaio con l'opera verdiana che verrà replicata due giorni dopo, il 9 gennaio; il 10 e il 11 gennaio verrà invece rappresentato il Barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. In totale quattro giorni di rappresentazioni. La Traviata oltre che dal soprano Anna Molfo, verrà interpretata anche dal tenore Renato Corsi (Alfredo) e dal baritone Luca Pagliaro. Gli interpreti del Barbiere di Siviglia saranno invece il soprano Cecilia Fusco (Rosina), il baritone Attilio D'Orazi (Fizaro) e i bassi Boris Christoff (Don Basilio) e Leo Pabis (Don Bartolo).

Rai V controcanale

Squadra e famiglia grande lavoro, vuoi perché rievocava un grande momento della boxe o altro, ci è parso quello di Rino Tommasi dedicato all'incontro tra Carnera e Baer per il titolo dei massimi Campioni. L'esposizione iniziale di Tommasi è grandemente spettacolare: il filmato del match in cui crollò il mito del nostro gigante fuilano. A noi sembra che una serie del genere andrebbe bene anche per altri sport, sarebbe certamente meglio accettare di tutti i servizi fatti a metà con poche idee e senza tener conto della necessità di fare spettacoli per interessare la gente. Un servizio di buona e dignitosa fattura quello di Bruno Ferrara ed Emilio Fede dal titolo «Le due Italie del rugby» anche questo rievocatore di certi momenti eroici del calcio in Italia, con il ritorno sui teleschermi di grandi campioni di gli anni passati ed un quasi sessantennale duetto tra Mario Soliati e Vittorio Sereni sulle squadre popolari e borghesi. Un'idea piccola, d'accordo, ma pur sempre un'idea questa di prendere testimonianza fin lì del comune di non formarsi soltanto alle opinioni dei tecnici puri o dei tifosi ma cercare una cultura sportiva che con la sport lo intermetta con intelligenza. Sarebbe stato ancora meglio — e ciò era suggerito dal nostro di tifosi che non solo — se Emilio Fede avesse aiutato la discussione a tutti i momenti all'intervista, dovendo un dibattito che sarebbe stato efficacissimo, crediamo, tra Soliati e i tifosi interessati e laureati vice.

programmi

Table with columns for TELEVISIONE 1, TELEVISIONE 2, and RADIO. It lists various programs and their start times.

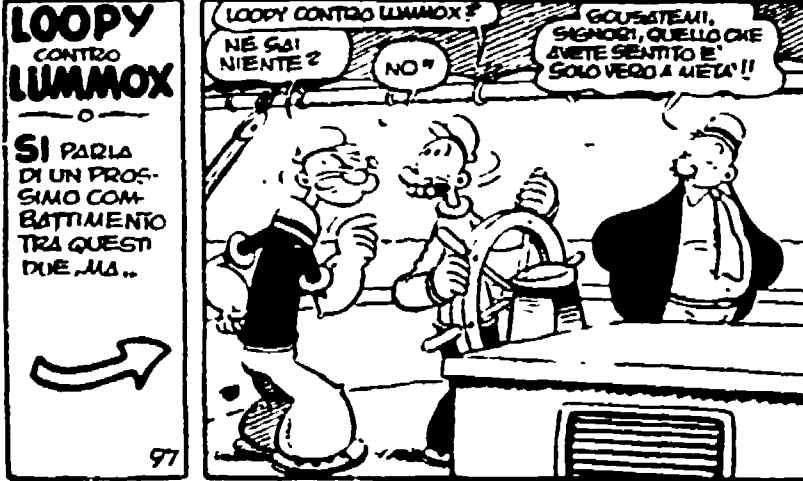
RADIO

Table with columns for NAZIONALE and SECONDO. It lists radio programs and their start times.

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly



Oggi il recupero con il Lanerossi

I «VIOLA» IN ORBITA?

In caso di vittoria i ragazzi di Chiappella raggiungeranno il Napoli al terzo posto

Due novità tra i gigliati



L'annata prodigiosa di HAMRIN è uno dei fattori degli exploit della Fiorentina-baby lanciata oggi verso il terzo posto

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 3. Domani si ricomincia Fiorentina-Lanerossi. Vincerla La partita si doveva giocare due mesi fa ma due giorni prima del match la città fu invasa dalle acque che avevano tolto gli spazi dell'Arno. Sono passati due mesi dall'alluvione ma le ferite inflitte alla città sono ancora aperte: specie nei quartieri più colpiti dalla piena la situazione si è fatta più grave per l'incendio del Governo. Ogni giorno decine di case vengono innelate per evitare dei crolli, numerose strade sono ancora devastate e sporche di melma e di masserie e migliaia di abitanti sono senza lavoro. L'incapacità di coloro che avrebbero il dovere di provvedere a far risorgere la città si registra ogni giorno anche nel campo dello sport. La mattina della attrezzature sportive gravemente colpite sono infatti state abbandonate a se stesse sicché nonostante le promesse fatte da una parte, la situazione è la stessa dai giorni dell'alluvione.

FIRENZE, 3. Domani si ricomincia Fiorentina-Lanerossi. Vincerla La partita si doveva giocare due mesi fa ma due giorni prima del match la città fu invasa dalle acque che avevano tolto gli spazi dell'Arno. Sono passati due mesi dall'alluvione ma le ferite inflitte alla città sono ancora aperte: specie nei quartieri più colpiti dalla piena la situazione si è fatta più grave per l'incendio del Governo. Ogni giorno decine di case vengono innelate per evitare dei crolli, numerose strade sono ancora devastate e sporche di melma e di masserie e migliaia di abitanti sono senza lavoro. L'incapacità di coloro che avrebbero il dovere di provvedere a far risorgere la città si registra ogni giorno anche nel campo dello sport. La mattina della attrezzature sportive gravemente colpite sono infatti state abbandonate a se stesse sicché nonostante le promesse fatte da una parte, la situazione è la stessa dai giorni dell'alluvione.

Dirigenti dimissionari, giocatori senza stipendio

La Salernitana in piena crisi

Dal nostro corrispondente SALERNO, 3. Crisi e caos alla Salernitana. Ore 16.30 di sabato 3 dicembre. L'arbitro Fiducia ha dato il fischio di chiusura all'incontro che ha visto perdente, per la terza partita consecutiva, la Salernitana contro un Potenza che si è fatto ammirare sul campo per l'organicità della sua manovra, per la ampiezza del suo gioco. Gli atleti salernitani, affranti,

a testa china, rientrano negli spogliatoi. La folla numerosissima, ammutolita, lascia il campo abbandonandosi ai più disparati commenti. Ma una schiera di tifosi più accesi si attarda davanti agli spogliatoi urlando e lanciando invettive contro i dirigenti e particolarmente contro il commissario della società, intz. Galeari, il quale è costretto a scagliarsi da una porticina di servizio per evitare il peggio. Perché tanta accanimento contro Galeari? È presto detto. Si è appreso che la squadra è scesa in campo con oltre diecimila spettatori e che mancava poco che desse forfait) per la protesta dei giocatori: contro il mancato pagamento. Ai giocatori, che non ricevono lo stipendio da due mesi, che vantano premi di partita arretrati era stato proposto formalmente che l'incasso della partita sarebbe stato interamente diviso tra essi distribuito. Ma l'incasso fatto in città ha precluso altra strada e quello fatto ai botteghini dello stadio è servito a saldare un semestre con i giocatori ordinato dalla Lega. Per i giocatori non è rimasta una lira, devono arrangiarsi alla meglio per passare il Capodanno. Si capisce dunque perché la folla se ne è presa con Galeari ritenendo che la precaria situazione finanziaria abbia influito anche sul rendimento degli atleti in campo.

Il commissario non trova di meglio che preannunciare le sue dimissioni. Dimissioni che ha confermato ieri mattina al sindaco in un colloquio alquanto tempestoso, alla presenza dei legali. Perché non si limita a dare le dimissioni ma chiede con forza che venga convocata subito la Salernitana il consiglio della quota incassata dal Comune 522 abbonamenti dei propri dipendenti, a far capire che la responsabilità della situazione è del Comune.

Il sindaco ribadisce che le dimissioni vanno date per iscritto e che la quota degli abbonamenti (522 mila) viene trattata dal Comune per capienza di spazio parzialmente della fiduciosità che il Comune stesso ha accordato per garantire l'esecuzione al Comune della Salernitana. Così non si viene a capo di nulla. E dopo qualche ora, a se-

guito di una riunione con i suoi stretti collaboratori, il commissario della Salernitana manda alla stampa la copia di un telegramma che egli ha indirizzato al sindaco. Nel telegramma, grosso modo, si fa cadere sul Comune la responsabilità per la mancata corrispondenza della quota abbonamenti.

Il sindaco (che nel frattempo è andato a Napoli) viene messo a conoscenza di questo telegramma e indite subito una conferenza stampa per mettere al corrente i giornalisti del colloquio che ha avuto nella mattinata con i giornalisti. In questa occasione ribadisce che le dimissioni debbono essere presentate per iscritto, e chiarisce che le quote degli abbonamenti non verranno corrisposte poiché l'ing. Galeari è venuto meno a un preciso impegno.

Galeari cioè non ha sotto scritto a suo tempo, la dichiarazione con la quale doveva concedere al comune il diritto di recuperare i fondi trovati con la fiduciosità attraverso le quote di abbonamenti e parte degli incassi sul campo. Dopo aver illustrato i vari sforzi sostenuti dal comune per la Salernitana, il sindaco conclude affermando che intende battersi per la definitiva sistemazione della società; pertanto rinvia per stasera la giunta per i provvedimenti da caso, e si metterà in pari tempo a contatto col presidente della Federazione dottor Pasquale per quanto di competenza della Federazione stessa.

Fin qui i fatti. Dall'esame dei quali viene fuori un fatto incontestabile: esiste un vero e proprio braccio di ferro tra il commissario e l'amministrazione comunale (della quale tra l'altro, intz. Galeari è anche compagno di partito). Chi ha ragione e chi ha torto? Su questo punto l'opinione pubblica è divisa. C'è chi si schiera apertamente dalla parte di Galeari, favorendo i provvedimenti di benevolenza per aver portato la Salernitana in serie B, e tenendo un accoglimento alla figura di Galeari del Napoli dicendo che Fiore oltre ad essere stato artefice della riscossa in campo sportivo del Napoli, lascia un debito notevole al comune, liberata dai suoi debiti, mentre Galeari lascia una società in piena crisi e con una situazione debitoria semplicemente insostenibile. C'è invece chi si schiera a difesa del comune e che vorrebbe fatto quanto è nelle sue possibilità per aiutare la Salernitana e che altro non può e non deve fare perché la condanna della Salernitana non dà alcuna garanzia.

Non saremo successi ad avviare la seconda tesi se non dovessimo muovere al comune e al sindaco l'accusa di una notevole inerzia nell'affrontare i problemi della Salernitana. Ci auguriamo che la giunta comunale, che ha avuto la funzione di rimpallare stabilimenti all'ultima ora, proprio per evitare il peggio, ma è stato fatto uno studio profondo e accurato della situazione, inteso ad un definitivo e duraturo assetto della società. Lo stesso sindaco del comune ha commesso l'errore di non aver fatto un'analisi seria e approfondita della situazione, inteso ad un definitivo e duraturo assetto della società. Lo stesso sindaco del comune ha commesso l'errore di non aver fatto un'analisi seria e approfondita della situazione, inteso ad un definitivo e duraturo assetto della società.

In Puglia

Mezza squadra squalificata a vita!

BARI, 3. Sei giocatori del Castel del Monte Andria (una squadra pugliese partecipante al campionato regionale di calcio di seconda categoria) sono stati squalificati a vita per aver aggredito e colpito l'arbitro che non aveva concesso alla loro squadra un calcio di rigore.

Il momento in cui il Castel del Monte stava perdendo 1-0 l'incontro con il Terlizzi. La partita è stata sospesa e l'arbitro è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. La commissione giudicante del comitato regionale pugliese, in sede deliberante, ha squalificato a vita i sei giocatori, ha squalificato il campo del Castel del Monte sino al 30 giugno ed ha dato partita vinta 2-0 al Terlizzi.

Il momento in cui il Castel del Monte stava perdendo 1-0 l'incontro con il Terlizzi. La partita è stata sospesa e l'arbitro è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. La commissione giudicante del comitato regionale pugliese, in sede deliberante, ha squalificato a vita i sei giocatori, ha squalificato il campo del Castel del Monte sino al 30 giugno ed ha dato partita vinta 2-0 al Terlizzi.

Il Milan recupera Sormani

L'Inter oggi a Sorrento

MILANO, 3. L'Inter si prepara per tempo alla partitissima di domenica con il Napoli. La squadra nerazzurra è partita infatti stasera in valigia per Sorrento dove arriverà domenica. Della partita fanno parte gli unici che hanno affrontato la Juventus, più Minussi, Bargnani, Soldo, Beccia e Capellini.

Sicuro è il centro di Bargnani, mentre qualche dubbio si nutre per Corso che accusa un dolore al bicipite femorale sinistro; ma dovrebbe stabilirsi in tempo nel clima mite di Sorrento prescelta perché Herrera ritiene che potrà bene all'Inter. Intanto si è appresa una buona

notizia dal clan rossoneri: Angelo Sormani, il calciatore del Milan per il quale alcuni giornali avevano pronosticato la fine della carriera calcistica a causa di un ben definito mal di testa, può ben deliziarsi malgrado i mesi di infortunio, poiché ha fatto parte del gruppo che non era stato convocato per disputare una partita del torneo Di Martino.

Un'ultima ripresa, il messicano si è prestato al gioco del messicano, il giapponese è stato colpito duramente all'arcata sopraccigliare sinistra nella quarta ripresa.

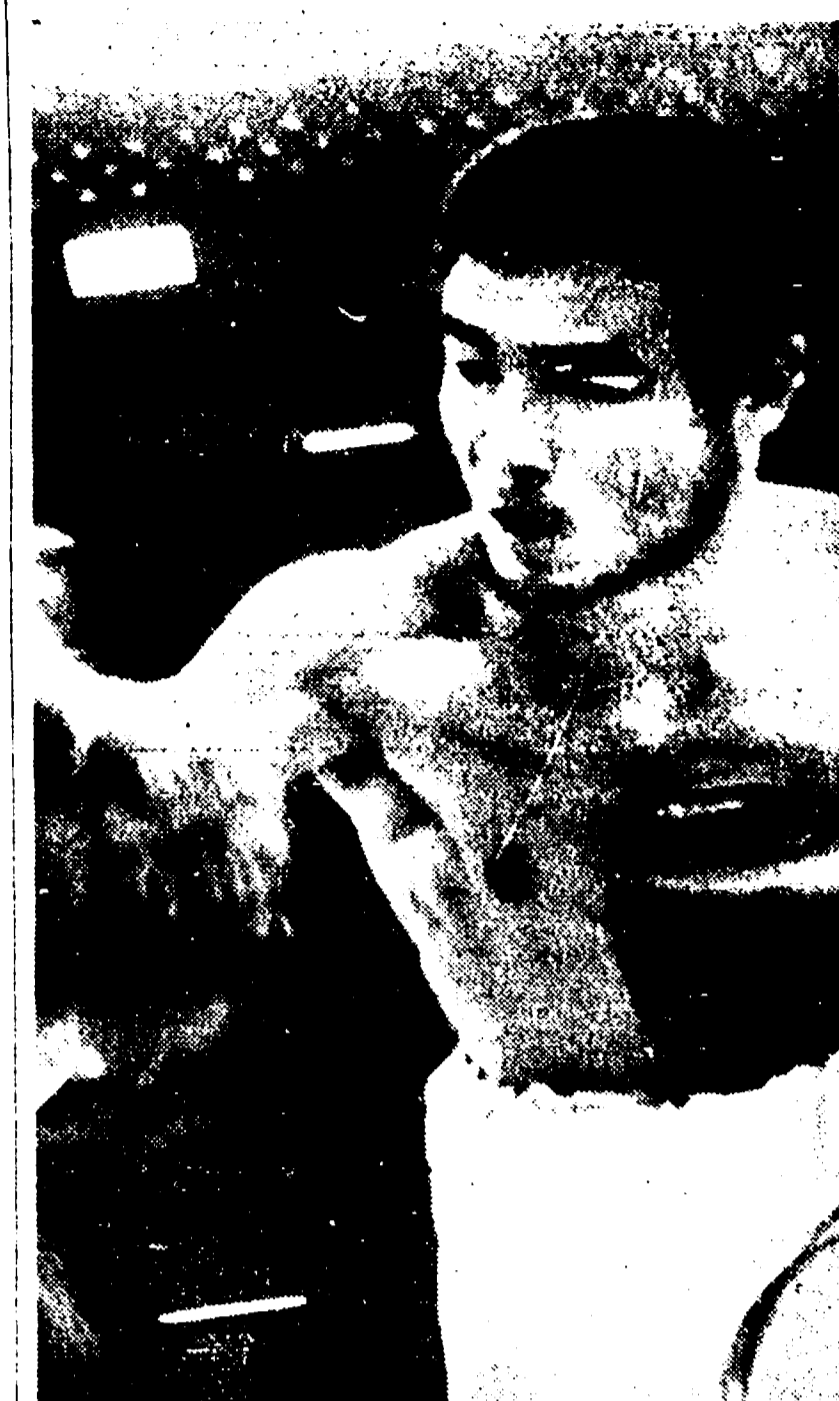
Un'ultima ripresa, il messicano si è prestato al gioco del messicano, il giapponese è stato colpito duramente all'arcata sopraccigliare sinistra nella quarta ripresa.

Un'ultima ripresa, il messicano si è prestato al gioco del messicano, il giapponese è stato colpito duramente all'arcata sopraccigliare sinistra nella quarta ripresa.

Un'ultima ripresa, il messicano si è prestato al gioco del messicano, il giapponese è stato colpito duramente all'arcata sopraccigliare sinistra nella quarta ripresa.

Matteo Schiavone

Conferma



Il giapponese HARADA, confermatosi campione mondiale del gallo

leri sul ring di Nagoya in Giappone

Harada resta mondiale battendo ai punti Medel

NAGOYA, 3. Battendo ai punti il messicano Jose Medel, il pugile giapponese Masahiko « Fighting » Harada come voleva il pronostico, ha difeso vittoriosamente per la seconda volta il titolo mondiale dei pesi gallo conquistato il 18 maggio 1965 sullo stesso quadrato di Nagoya contro il brasiliano Eder Joffe. Il successo odierno di Harada è stato netto e l'arbitro a due giudici, tutti giapponesi, hanno assegnato la vittoria al nipponico, rispettivamente, per 74-67, 73-67 e 72-67.

Se, però, il campione ha meritato largamente il successo, Medel si è battuto con generosità e coraggio dalla prima alla dodicesima ripresa e, pur quasi costantemente in svantaggio nei confronti di Harada, ha meritato perduto le sue possibilità di vittoria terminando il confronto ancora in possesso di aggressiva vitalità.

Nell'ultima ripresa, il messicano si è prestato al gioco del messicano, il giapponese è stato colpito duramente all'arcata sopraccigliare sinistra nella quarta ripresa.

Da oggi la coppa intercontinentale

Basket: bis della Ignis?

La pallacanestro tornerà in Italia il cartellone sportivo di questa settimana. Si tratterà di un basket a livello mondiale in quanto da oggi a sabato tre città, Napoli, Varese e per ultima Roma, ospiteranno gli incontri vaticani per la seconda edizione della coppa intercontinentale alla quale parteciperanno cinque squadre italiane, Simmenthal e Ignis, quella statunitense del Goodyear, quella brasiliana del Corinthians e quella esocolorata dello Slavia di Praga.

La coppa Latina, ha avuto una giornata negativa a Parigi facendosi superare da una rappresentativa francese che poteva tuttavia considerarsi superiore alla stessa nazionale transalpina. Anche l'Ignis ha trovato discepolo all'estero e per la precisione a Bruxelles, contro il modesto Royal XV, ma si è subito ribaltata a Malines contro il Racing nel migliore dei modi, mettendolo in mostra soprattutto la ottima vena dell'americano McKenzie.

L'Atalanta conferma Angeleri

BERGAMO, 3. L'Atalanta ha confermato la possibilità di una sostanziosa dell'allenatore Angeleri. Il tecnico atalantino aveva accusato un leggero malumore al ritorno da Cagliari e aveva temuto diversi trattative di distacco di origine europea. La telefonata di Bergamo ha invece escluso tale eventualità. I sanitari hanno dichiarato che Angeleri ha solo bisogno di qualche giorno di riposo per rientrare in sesto il suo sistema nervoso logorato dalla eccessiva tensione di questi giorni.

Bartali alla Vittadello

MESTRE, 3. Come Bartali da oggi ha ufficialmente il Gruppo Sportivo « Vittadello » di Mestre, in qualità di consulente tecnico. Il popolare ex corridore, dopo la lunga e faticosa trattativa che risulterà in un contratto per un anno, si stamane a Mestre per concludere gli accordi e, nella sede di via Peschiera, ha firmato il contratto che lo lega per un anno alla società neroromana che, per la maratona sportiva 1967, ha adottato la bicicletta « Bartali » per i propri corridori.

Per Inter-Real date da stabilire

MADRID, 3. Antonio Calderoni, dirigente del Real Madrid, ha detto oggi che le date degli incontri fra la squadra spagnola e l'Inter per i quarti di finale della Coppa dei Campioni d'Europa dovranno essere stabilite dall'EFA. Il Real aveva proposto le date dell'8 febbraio a Milano e 22 febbraio a Madrid, con eventuale spareggio il 15 marzo in sede da designare. L'Inter avrebbe dovuto dare una risposta entro il 30 dicembre, ma l'accordo non è stato raggiunto. I quarti di finale della manifestazione dovranno essere disputati entro il 20 marzo.

Uno splendido dono agli abbonati annui, vecchi e nuovi, per il 1967

«La leggenda di Ulenspiegel» di Carlo De Coster



Pieter Bruegel: «Danza di contadini» — 1568 — Vienna — Kunshistorisches Museum

E' questa una delle 32 tavole a sei colori, a piena e doppia pagina, fuori testo, che illustrano il volume. La riproduzione è stata fatta direttamente dagli originali per conto dell'Unità.

A tutti gli abbonati sostenitori sarà inviata in dono una copia del libro dell'edizione numerata e rilegata in pergamena.

La crisi dell'industria automobilistica in Germania ovest.

Non trovano acquirenti



RUESSELSHEIM (Germania occ.) — Questa singolare veduta, che mostra in deposito una marea di automobili Opel nuove di zecca, non è il segno di un ripoglio produttivo, nonostante lo apparenza. La direzione della Opel, consociata della americana General Motors nella Germania occidentale, come è noto, ha annunciato il licenziamento di 1000 operai in seguito alla riduzione della produzione e delle vendite. La Opel è il primo complesso automobilistico tedesco occidentale che mette in atto un licenziamento di massa in questa fase di recessione economica

Denuncia del famoso filosofo tedesco Karl Jaspers

«La nomina di Kiesinger è un affronto all'estero»

«Essa è anche un'offesa per la minoranza di federali che hanno odiato e odiato il nazismo» — La clamorosa dichiarazione alla TV di Bonn Aperta la successione a Erhard alla presidenza della CDU

Orbetello

Due vittime nello scontro d'auto per un sorpasso

ORBETELLO. 3. Il maggiore dell'Aeronautica militare Domenico Sabatini, di 46 anni, mentre a bordo di una «Lancia» si trasferiva da Lucera a Civitavecchia insieme con la moglie Maria e i due figli Luigi e Luca, di sei anni e 16 mesi, mercolando un'autostrada a Orbetello, ha urtato frontalmente con una «Opel Kadett» guidata da Piero Bini, di 22 anni, residente a Capalbio, che tentava il sorpasso del pesante autoveicolo. Nell'urto, il Sabatini è morto sul colpo, mentre il Bini è morto poche ore dopo all'ospedale di Orbetello. La moglie del Sabatini e i due figli sono stati denunciati ai carabinieri in pochi giorni.

Dal nostro corrispondente

BERLINO 3.

La nomina dell'ex nazista Kurt Georg Kiesinger a capo del governo della Repubblica federale tedesca rappresenta un affronto verso l'estero e una offesa per la minoranza di tedeschi — diciamo un milione di persone — che hanno sempre odiato e ancora odiato il nazismo». In questi termini il noto filosofo esistenzialista tedesco Karl Jaspers ha giudicato la conclusione della crisi politica di Bonn. Jaspers, che ha 84 anni e vive in Svizzera e che negli anni '30 si fece portavoce della tesi ultranzista che una guerra atomica è un rischio sostenibile, ha partecipato ieri sera ad una trasmissione della TV tedesca occidentale. Le sue sfottanti parole non hanno stupito i telespettatori più informati. Già lo scorso anno, in un libro dal titolo: «Dove viene spunta la Repubblica federale?», Jaspers aveva pronunciato una delle più dure requisitorie contro lo sviluppo politico ed economico e sociale avutosi nel ma che il grande periodo di prosperità di Bonn in questo dopoguerra.

Dal nostro corrispondente

BERLINO 3.

La lotta per la successione ad Erhard alla presidenza del partito dc, e i precedenti contrasti nel governo sulla questione del disarmo atomico. Che Erhard lasci in prima vera anche la poltrona della presidenza della CDU è certo. Si tratta di sapere chi gli succederà. I nomi sono per ora due: Kiesinger e Josef Hermann Dauterive. Quest'ultimo, che dirige la frange ortodoxa e nazionalista del partito, è stato il portavoce del partito sul bilancio del partito un sorprendente ammonimento ai ministri dc a non essere troppo arrabbiati con i socialisti.

Londra

Libera uscita per sposarsi e diventa il primo evaso '67

LONDRA. 3. Michael Purcell è riuscito ad essere il primo evaso di quest'anno, ma la sua libertà ha avuto breve durata: poche ore soltanto. Era fuggito dal carcere dopo lo riportava in carcere mentre lo riportava in carcere dopo il suo matrimonio. La fuga è avvenuta nei pargoli della prigione di Wormwood Scrubs e non è escluso — anche se finora nulla di preciso è stato conosciuto — che il Purcell abbia passato con la spionistica le poche ore di libertà. Lo hanno preso, comunque, a Stamford, nel Middlesex, alla periferia di Londra. Non hanno spinto se solo o in compagnia. Intanto è stato arrestato anche il quinto degli evasi il giorno di Santo Stefano dal carcere di Dartmoor. Si tratta, come è noto, del ventiseienne James Morey, condannato per rapina. Morey è stato riconosciuto da due agenti sulla base delle fotografie di ramate a tutta la polizia inglese, mentre telefonava da una cabina di Drumbridge. Si è lasciato arrestare senza opporre resistenza ed è stato subito ricondotto a Dartmoor.

Il clamoroso furto nella Galleria Dulwich di Londra

Scotland Yard è ottimista ma dei capolavori non c'è traccia

Telefonate anonime avrebbero fornito una pista utile agli investigatori. Mille sterline di ricompensa offerte dalla pinacoteca - Infruttuose perquisizioni domiciliari - Ipotesi sugli scopi del «colpo»

LONDRA. 3. Si indaga, per il clamoroso furto quadri della Galleria Dulwich, ma per ora in pratica si è concluso poco. Scotland Yard, tuttavia, ritiene di essere sulla pista giusta, grazie soprattutto a una serie di telefonate anonime le quali pur avendo alcune lanciato la polizia su strade addirittura cervellitiche, contenevano quello che di verità o di suggerimento valido che avrebbe permesso agli investigatori di restringere sensibilmente il cerchio delle ricerche. Intanto, nella nottata, tutta una serie di perquisizioni domiciliari sono state compiute dagli agenti agli ordini del sovrintendente Charles Hewitt e dell'ispettore capo Kenneth Oxford: di dove siano stati nascosti gli otto dipinti trafugati (valore quattro miliardi e mezzo di lire, con

presi i due Rubens e i due Rembrandt) non si è trovata traccia, ma un po' di ottimismo comincia a circolare. Oggi, dal canto suo, il «Dulwich College» ha offerto una ricompensa di mille sterline (1.750.000 lire) a chiunque fornisca informazioni che possano portare al recupero dei quadri rubati. Un portavoce del consiglio di amministrazione del «College» ha tenuto anche a far sapere che la somma offerta è molto bassa, rispetto al valore dei dipinti scomparsi, ma che il «College» stesso non intende offrire incentivi ai ladri, pur se qualcuno voleva stanziata una cifra cinque volte maggiore.

446 morti sulle strade USA a Capodanno

CHICAGO. 3. Il «National Safety Council» ha annunciato oggi che 446 persone hanno perso la vita negli Stati Uniti in incidenti del traffico durante i tre giorni del week-end di Capodanno. L'anno scorso, nello stesso periodo, morirono 564 persone.

La direzione della «Union Minière» rifiuta le decisioni del governo del Congo

BRUXELLES. 3. La direzione della «Union Minière», che ha una partecipazione del 50 per cento nel governo congolese, del quale ha la maggioranza delle operazioni della compagnia in Congo, e ha annunciato che proporrà per la garanzia di un contratto con l'impresa con la direzione creata a Kinshasa. Il «decisione del governo congolese» dice un comunicato pubblicato oggi — non priva in alcun modo la società del diritto di proprietà su tutti i minerali prodotti o che saranno prodotti, depositi e degni impianti dei quali è stata spazzata.

Fra le Galapagos e la Polinesia

Traversata scientifica in zattera: annega una donna. GUAYQUIL, (Ecuador). 3. Una donna è annegata dopo essere stata spazzata via dal ponte di una zattera da una gigantesca ondata, al largo della costa ecuadoriana. La donna faceva parte dell'equipaggio di una zattera partita il giorno di Natale dalle isole Galapagos nel tentativo di raggiungere la Polinesia, per dimostrare che gli indiani dell'Ecuador, 2.500 anni or sono, popolavano l'arcipelago.

MADRID: vittoria dei 13 mila lavoratori della «Standard Electrica»

LA POLIZIA COSTRETTA A RILASCIARE I 6 OPERAI

Continua la lotta per l'aumento salariale — Lo scrittore Sanchez Mazas condannato (in contumacia) a 12 anni di carcere

MADRID. 3. Sei operai della fabbrica Standard Electrica, arrestati dalla polizia sabato scorso durante una manifestazione sindacale, sono stati rilasciati ieri sera, quando è apparso chiaro che i 13 mila lavoratori della fabbrica madrilen non avrebbero ripreso il lavoro finché l'industria non fosse stata obbligata. La scarcerazione dei sei dimostranti viene giudicata a Madrid come una brillante vittoria della «Standard», che quali avevano espiatamente minacciato un'azione di sciopero ad oltranza.

(che è una società a capitale americano) sono in lotta per una serie di rivendicazioni, che vanno dall'aumento dei salari (100 pesetas in più al mese, pari a poco più di 16 mila lire), a maggiori libertà nella fabbrica.

La polizia era intervenuta contro le maestranze della «Standard», che quali avevano espiatamente minacciato un'azione di sciopero ad oltranza.

DIRETTORE: MAURIZIO FERRARA
DIRETTORE RESPONSABILE: Sergio Paderar
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornali murale n. 4555
DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma - Via dei Taurini 16 - Telefono: 4950331 - 4950332 - 4950333 - 4950334 - 4950335 - 4950336 - 4950337 - 4950338 - 4950339 - 4950340 - 4950341 - 4950342 - 4950343 - 4950344 - 4950345 - 4950346 - 4950347 - 4950348 - 4950349 - 4950350 - 4950351 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4950355 - 4950356 - 4950357 - 4950358 - 4950359 - 4950360
ESTERO: 7 numeri annui, 25 volumi, semestrale 13.000 - 6 numeri annui, 25 volumi, semestrale 2.400 - 3 numeri annui, 12 volumi, semestrale 1.100 - 3 numeri annui, 12 volumi, semestrale 1.100 - 3 numeri annui, 12 volumi, semestrale 1.100 - 3 numeri annui, 12 volumi, semestrale 1.100
VIE NUOVE: annuo 10.000, sem. 5.000, VIE NUOVE: annuo 8.000, sem. 4.000

del cancelli, dopo la festa di Capodanno. Gli operai, aderendo ai comitati alle indicazioni dei dirigenti sindacali, sono entrati in fabbrica, ma, invece di iniziare il lavoro, si sono seduti per terra, ciascuno davanti alla sua macchina. Questo avveniva il primo dell'anno. Lo sciopero continuava ieri mattina. Poche ore dopo, gli arrestati erano rimessi in libertà. Stamane, il fagorato tribunale per l'ordine pubblico ha inflitto una pesante condanna (12 anni di prigione) allo scrittore Miguel Sanchez Mazas, che però è da tempo «fuggito alle grinfie della polizia», rifugiandosi in Svizzera. Lo scrittore era accusato di aver organizzato il capo dello stato, cioè Franco, e di aver svolto propaganda sovversiva. L'accusa era basata sul testo di due articoli, pubblicati dal Sanchez Mazas nel 1957, il primo sulla rivista «Quadrerns» edita a Parigi, il secondo sul settimanale «El Socialista», edito a Tolosa. Il PM aveva chiesto una condanna a 18 anni di carcere. Altri quattro intellettuali, tutti catalani, sono stati incriminati da un tribunale di Barcellona come responsabili di «azione illegale» per aver assistito, il 27 ottobre, ad una libera assemblea studentesca nella sede della facoltà di diritto. Gli incriminati sono: Maurizio Serzhania, scrittore e saggista; Joan Comanach, direttore della rivista «Poesia»; Ernesto Lluch, economista; e il sacerdote padre Francesc Botet.

La traversata scientifica in zattera: annega una donna.

La traversata scientifica in zattera: annega una donna.

Da ieri Otto Krag a Varsavia

Conversazioni polacco-danesi su disarmo e Europa

Un primo colloquio fra Cyrankiewicz e il premier della Danimarca

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA. 3.

Otto Krag, primo ministro e ministro degli esteri danese, è giunto oggi a Varsavia per una visita ufficiale di quattro giorni che apre in questa prima settimana del 1967 il calendario di intensi contatti che la diplomazia polacca ha in programma per lo sviluppo del dialogo Est-Ovest, soprattutto sui problemi del disarmo e della sicurezza europea. Saranno questi infatti i temi sul tappeto delle conversazioni che il ministro degli esteri Rapacki avrà a Parigi verso la fine di questo mese con il suo collega Couve de Murville e a Londra in febbraio con il ministro degli esteri britannico Brown.

La Danimarca è fra i paesi scandinavi che fanno parte del Patto Atlantico, quello con cui Varsavia negli ultimi tempi ha sviluppato e ravvivato maggiormente i suoi rapporti. Il dialogo polacco-danese è un atto a tutti i livelli (da un anno a questa parte abbiamo assistito ad un continuo scambio di visite di vari ministri dei due governi) e soprattutto le conversazioni che il primo ministro Cyrankiewicz ha iniziato questo pomeriggio con Krag vengono considerate non solo un indicazione del miglioramento della situazione nella regione baltica ma un concreto contributo alla ricerca di una soluzione altrettanto positiva dei problemi più generali dell'Europa e della sua sicurezza.

Mosca: a maggio il quarto congresso degli scrittori sovietici

MOSCA. 3.

Il 4° congresso degli scrittori sovietici si aprirà il 22 maggio. È stato annunciato oggi nel corso della conferenza stampa dedicata al primo numero della nuova serie settimanale della «Literaturnaja Gazeta». Il congresso precedente ebbe luogo nel maggio 1959.

Oggi, appena sceso dall'aereo, il premier danese Krag è stato il primo a mettere l'accento sulla utilità di questo dialogo e Cyrankiewicz, da parte sua, ha ribadito come questo nuovo incontro fra due paesi che sono parte di alleanze politiche e militari di verso «passa e debba costituirne un esempio».

Dalla polizia della Florida

Asserito tentativo di invasione di Haiti

KEY WEST (Florida). 3.

La polizia di Stato della Florida ha affermato questa sera di avere impedito una spedizione armata di avventurieri sudamericani, che si apprestavano a raggiungere Haiti per muovere poi da questa base e con forze appoggiate dal dittatore haitiano Duvalier, forze contro di lui, all'attacco di Cuba. La spedizione sarebbe stata diretta da Rolando Masferrer, già mantenuto del deposito di rifugiati cubano Batista. Costa tuttavia non è stato arrestato, perché la polizia americana gli ricompose una amnistia certa dovuta ai servizi da lui resi alla CIA. Oppure forse, e falso che si fosse, i suoi uomini, bene armati, erano stati colti in un'azione di servizio da una forza di polizia americana che avrebbe poi qualificato come antiterrorista, al solo scopo di disorientarli.

Secondo la versione di uno degli uomini, sfuggito all'arresto, Costanzo Palau il piano prevedeva di muovere una colonna contro Duvalier e la conquista di Haiti. Tale affermazione sembra però contraddittoria perché gli oppositori di Duvalier non si sarebbero mai accordati con un piano avventuroso come quello di Palau. Il dubbio sussiste, dunque, anche sulla base di una prima versione che era stata diffusa dall'episcopato — che in realtà, quelli che avrebbero agito da parte della Florida sono solo patriottici haitiani, che intendevano collegarsi con le forze di opposizione operanti nel loro paese. La polizia americana li avrebbe poi qualificati come antiterroristi, al solo scopo di disorientarli.

Krag, che ha avuto alcuni ore di colloqui con Cyrankiewicz e Rapacki oggi nel pomeriggio, si incontrerà con il suo collega danese domani a Katowice e renderà quindi omaggio alle vittime dell'esplosione di stermidio tedesco di Auschwitz. Il suo rientro a Copenhagen è previsto per sabato 8 gennaio.

Franco Fabiani

DA GIOVEDÌ 5 GENNAIO 1967
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA
S P A
VITTADELLO
mette in vendita
DECINE DI MIGLIAIA DI CAPI ALLUVIONATI
A PREZZI DI REALIZZO
SCONTI SU TUTTA LA MERCE DAL 25 AL 50 %
ALCUNI ESEMPI:
Paletot uomo lana L. 3.800
Soprabito uomo lana L. 7.900
Soprabito donna lana L. 6.900
Paletot ragazzo L. 4.500
Impermeabile uomo cotone L. 4.200
Abito uomo lana L. 7.900
Tailleurs L. 1.900
Calzoni Ski L. 3.900
Giacca uomo lana L. 4.900
Giacca sportiva uomo L. 3.100
Calzone uomo lana L. 1.900
Gonne L. 900
in tutti i negozi della
S P A
VITTADELLO
ROMA - VIA OTTAVIANO 1 (Angolo Piazza Risorgimento) - Telefono 380678
ROMA - VIA MERULANA 22 (Angolo Santa Maria Maggiore) - Telefono 474012
ROMA - VIA RAVENNA 31-35 (Presso Piazza Bologna) - Telefono 8445622
ROMA - VIA DEI CASTANI numero 283 (Cenacolo) - Telefono 282.029
ALCONCA: Galleria Dorica, Corso Garibaldi • GROSSETO: Via G. Carducci • LUCCA: Via V. Veneto, Via Filigino
PISTOIA: Via A. Vannucci • PISA: Borgo Largo, Borgo Stretto • FIRENZE: Via Brunelleschi, Borgo S. Lorenzo • PRATO: Via Guaschi • LA SPEZIA: Via Prione • LIVORNO: Via Ricassoli • SIENA: Via Banchi di Sopra (Piazza Tolomei)
Solo questo marchio è VITTADELLO
• PESCARA • PESARO

Nel discorso per l'ottavo anniversario della rivoluzione

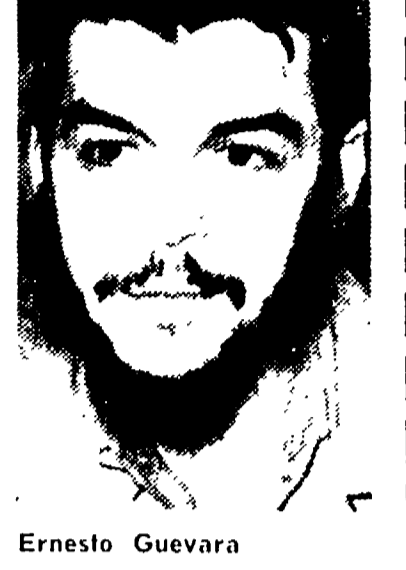
Caldo messaggio di Castro

RIAPPARE IL «CHE»

Ernesto Guevara, detto Che (Aria Co) per l'abito da riciclerosi fiammiferi anti interferitori con tale intenzione è partito da Cuba nel corso dell'anno 1963 e ancora non si sa dove si trovi. Ogni, il medico rivoluzionario, si è dedicato a un'opera di 42 anni, l'attentato da Cuba aveva dichiarato di volersi recare a fare la rivoluzione in altri paesi. Quando Guevara riapparirà pubblicamente sarà di sicuro alla testa di una nuova guerriglia liberatrice e per i servizi americani riuscirà difficile annullare il trascendente effetto psicologico dell'atteso evento. Per questo, per ora, anche gli americani lasciano Guevara a farlo di un alto architetto argentino, di idee liberali. Sua madre, comunista, è morta tre anni or sono dopo essere stata a lungo a Cuba accanto al figlio. Ernesto Guevara cominciò a operare attivamente in Guatemala nel '54, sotto il regime di Arben Guzman. Quando il governo democratico borghese, costituzionalista, di Arben fu brutalmente soppresso, Guevara si ritirò riparatamente all'ambasciata del Messico. Di qui, passò poi direttamente al Messico, dove si incontrò con i dirigenti del P.C. e con Raúl Castro, che aveva preceduto di un mese il fratello nell'esilio.

Sabato Guevara entrò nella spezzatura armata di Fidel a Cuba. Si conquistò in pochi mesi il grado di maggiore e il comando di un reparto di guerriglia. Si distinse in un'azione di combattimento che gli valse il titolo di eroe. In seguito, partecipò a una colonna della Sierra alla provincia di Las Villas - in una marcia di oltrecento chilometri - poco prima di essere arrestato. Guevara fu poi presidente della Banca nazionale e ministro dell'Industria. Rappresentò spesso Cuba in missioni diplomatiche e in una conferenza di Ginevra per il Commercio estero.

Autore di saggi diventati famosi, scrisse un libro sulla lotta di liberazione in Cuba. La sua opera più importante è un saggio intitolato nelle scuole militari USA. I testi di Guevara che analizzano il comunismo della rivoluzione cubana sono molto importanti e contribuiscono a comprendere la fase insurrezionale di questa rivoluzione.



Ernesto Guevara

a Guevara guerrigliero

«Riapparirà dove meno se l'immaginano gli imperialisti» - Le pressioni USA per impedire scambdi fra l'Italia e Cuba - Verso un raccolto record di canna da zucchero - Nuovi missili nella sfilata

Nostro servizio

L'AVANA, 3. Gli Stati Uniti stanno facendo pressioni sul governo e sulle imprese industriali italiane e di altri paesi europei per che sospendano il commercio con Cuba; lo ha rivelato Fidel Castro in un discorso di fronte a 500 mila persone che assistevano alla sfilata militare con cui si sono conclusi i festeggiamenti dell'ottavo anniversario della rivoluzione.

Dopo aver denunciato le pressioni USA per impedire all'Inghilterra di vendere una fabbrica di fertilizzanti a Cuba, Castro ha detto: «Dubitiamo molto che riescano a piegare il governo inglese o altri paesi europei, perché l'Europa vuole essere sempre più indipendente dagli Stati Uniti. Cuba - ha proseguito - è stata insegnando ai paesi europei che se in America c'è rivoluzione essi hanno poco da perdere e molto da guadagnare: l'indipendenza latinoamericana non può che essere il controllo imperiale e le sue conseguenze negative sul commercio internazionale».

Una sfilata militare di trenta minuti ha preceduto il discorso di Castro. Sono stati presentati per la prima volta un reparto di lanciamissili pesanti con autoproiettori e distaccamenti di carri armati, unità dell'Oriente che ha fra i suoi compiti la sorveglianza intorno alla base militare USA di Guantanamo. Nella piazza della Rivoluzione sono comparsi giganteschi ritratti di Camillo Cienfuegos e di Ernesto Guevara compresi uno con la frase italiana della lettera di credito di Guevara: «Sempre fino alla vittoria».

Il discorso è stato dedicato fondamentalmente ai problemi nazionali e a un bilancio dei grandi mutamenti operati in otto anni di potere rivoluzionario. Parlando dello sviluppo produttivo e della tecnologia agricola e zootecnica Fidel Castro ha annunciato implicitamente che non ha problemi di mortalità infantile e di mortalità infantile si è ridotta in otto anni dal 60 per mille al 37, mentre vi sono paesi come il Cile che registra un 111 per mille o come l'Argentina con un 61 per mille.

La conquista più importante tuttavia è stata l'elevazione della coscienza politica e del sentimento di solidarietà internazionale delle masse cubane. Siamo marxisti leninisti, ha detto Castro e applichiamo con criterio rivoluzionario la dialettica e l'essenza creativa del marxismo leninista alla nostra realtà concreta, rispettando le interpretazioni che altri possono dare sulla forma e il modo di costruire il socialismo e il comunismo. Occorre dire - ha aggiunto - che siamo ottimisti e che ci sentiamo soddisfatti del cammino della nostra rivoluzione e ciò dimostra che la nostra interpretazione e il nostro metodo di applicazione del marxismo alla nostra realtà nazionale sono corretti.

Castro ha dato lettura di messaggi di solidarietà inviati ai comandanti partigiani Fabio Vasquez e Marudana della Colombia, a Cesar Montes del Guatemala e a Douglas Bravo del Venezuela. Castro ha detto che l'azione decisa, ferma e profondamente rivoluzionaria di Bravo ha contribuito a salvare la rivoluzione venezuelana dalla crisi; ed ha aggiunto che coloro i quali pretendono di negare a Bravo, a Fekoff e ai loro compagni il riconoscimento di combattenti di una causa giusta sono calunniatori che saranno cancellati dalla storia.

Poi il primo ministro cubano ha parlato di nuovo di Ernesto Guevara. Il dirigente rivoluzionario che nel '63 ha lasciato Cuba per continuare la rivoluzione sotto altri cieli. Con tono solenne e marcando bene le parole, Castro ha detto: «In Vietnam il nostro messaggio più caloroso e speciale al maggiore Guevara e ai suoi compagni, in qualunque parte del mondo si trovino». Castro ha potuto riprendere a parlare solo dopo cinque minuti di applausi deliranti e ha aggiunto: «Gli imperialisti lo hanno ammazzato varie volte, in diversi posti, per un giorno o l'altro, là dove l'imperialismo

Farà il processo alla «sporca guerra» un ufficiale USA

Podgorini

scoutata: essa avverrebbe il 29 prossimo». La fonte è attendibile e la conferma segue del resto le numerose notizie di stampa che si sono succedute nelle ultime settimane a proposito di questa visita che si può ben definire storica. Si sa infatti che finora mai un capo di Stato sovietico ha varcato il confine italiano.

L'agenzia «Italia» nel dare la notizia che abbiamo riferito, precisa che in simili occasioni il riserbo vaticano è di prammatica e quindi giudica non illevante l'affermazione del capo dei servizi stampa dell'Osservatorio romano che, interrogato sulla visita, ha dichiarato: «Questo ufficio non ha comunicazioni da fare al riguardo». Lo stesso riserbo di oggi, si osserva, viene mantenuto un anno fa fino al momento della fiducia concessa a Gromyko.

La visita del resto avrebbe carattere privato, cioè che chiama parecchie formalità e esclude anche di annunci preventivi ufficiali. In questi casi il corrispondente di Podgorini, detto «Podgorini», verrà ricevuto nel cortile di San Damaso da alcuni dignitari pontifici che lo accompagneranno direttamente nello studio privato del Papa.

Il colloquio si svolgerà alla presenza del solo interprete, cioè il segretario vaticano, il corrispondente di Podgorini, detto «Podgorini», verrà ricevuto nel cortile di San Damaso da alcuni dignitari pontifici che lo accompagneranno direttamente nello studio privato del Papa.

Il colloquio si svolgerà alla presenza del solo interprete, cioè il segretario vaticano, il corrispondente di Podgorini, detto «Podgorini», verrà ricevuto nel cortile di San Damaso da alcuni dignitari pontifici che lo accompagneranno direttamente nello studio privato del Papa.

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

La lotta di liberazione in Cuba ha contribuito a salvare la rivoluzione venezuelana dalla crisi; ed ha aggiunto che coloro i quali pretendono di negare a Bravo, a Fekoff e ai loro compagni il riconoscimento di combattenti di una causa giusta sono calunniatori che saranno cancellati dalla storia.

Poi il primo ministro cubano ha parlato di nuovo di Ernesto Guevara. Il dirigente rivoluzionario che nel '63 ha lasciato Cuba per continuare la rivoluzione sotto altri cieli. Con tono solenne e marcando bene le parole, Castro ha detto: «In Vietnam il nostro messaggio più caloroso e speciale al maggiore Guevara e ai suoi compagni, in qualunque parte del mondo si trovino».

Castro ha potuto riprendere a parlare solo dopo cinque minuti di applausi deliranti e ha aggiunto: «Gli imperialisti lo hanno ammazzato varie volte, in diversi posti, per un giorno o l'altro, là dove l'imperialismo

La lotta di liberazione in Cuba ha contribuito a salvare la rivoluzione venezuelana dalla crisi; ed ha aggiunto che coloro i quali pretendono di negare a Bravo, a Fekoff e ai loro compagni il riconoscimento di combattenti di una causa giusta sono calunniatori che saranno cancellati dalla storia.

Poi il primo ministro cubano ha parlato di nuovo di Ernesto Guevara. Il dirigente rivoluzionario che nel '63 ha lasciato Cuba per continuare la rivoluzione sotto altri cieli. Con tono solenne e marcando bene le parole, Castro ha detto: «In Vietnam il nostro messaggio più caloroso e speciale al maggiore Guevara e ai suoi compagni, in qualunque parte del mondo si trovino».

Castro ha potuto riprendere a parlare solo dopo cinque minuti di applausi deliranti e ha aggiunto: «Gli imperialisti lo hanno ammazzato varie volte, in diversi posti, per un giorno o l'altro, là dove l'imperialismo

Londra cerca un diversivo senza costrutto

Critiche della Pravda al progetto di Brown

Chi cerca veramente la pace vuole «misure per imbrigliare l'aggressore e soddisfare le legittime richieste della RDV e del FNL»

Dalla nostra redazione

MOSCA, 3. La proposta del ministro degli Esteri britannico di convocare una conferenza dei rappresentanti della RDV, degli Stati Uniti e del regime fantoccio di Saigon per concordare la cessazione delle operazioni militari, è oggi oggetto di un commento della Pravda, particolarmente interessante in quanto contiene un parallelo apprezzamento delle misure proposte da U Thant e Johnson per avviare una soluzione del conflitto.

La pericolosità della linea adottata da Washington - è il titolo - ha indotto vari governi occidentali a chiedere la cessazione, senza condizione, dell'intervento armato, e il segretario generale dell'ONU a sottolineare nella sua lettera al Presidente americano, l'importanza di porre fine ai bombardamenti sulla RDV. La diplomazia inglese si è mossa in questa direzione, ma il suo tentativo di avviare una soluzione del conflitto, è oggi oggetto di un commento della Pravda, particolarmente interessante in quanto contiene un parallelo apprezzamento delle misure proposte da U Thant e Johnson per avviare una soluzione del conflitto.

La pericolosità della linea adottata da Washington - è il titolo - ha indotto vari governi occidentali a chiedere la cessazione, senza condizione, dell'intervento armato, e il segretario generale dell'ONU a sottolineare nella sua lettera al Presidente americano, l'importanza di porre fine ai bombardamenti sulla RDV. La diplomazia inglese si è mossa in questa direzione, ma il suo tentativo di avviare una soluzione del conflitto, è oggi oggetto di un commento della Pravda, particolarmente interessante in quanto contiene un parallelo apprezzamento delle misure proposte da U Thant e Johnson per avviare una soluzione del conflitto.

CINA: nuovi attacchi a Liu Sciao-ci e ad altre personalità

Drammatica la lotta per il potere

Arrestato un ex dirigente della sezione propaganda del CC - Un lungo articolo rivela l'asprezza della battaglia in atto fra il gruppo di Mao e i suoi oppositori

TOKIO, 3. Le notizie sulla aspra lotta in corso in Cina continuano senza tregua ad accavallarsi, incalzanti e drammatiche.

L'elemento di maggiore interesse è costituito dal lungo articolo apparso sul giornale dell'ottavo Comitato centrale del PCC e durante la sessione pre-decisioni riguardanti le differenze di classe e la lotta di classe, da Radio Pechino. L'articolo, firmato da Liu Sciao-ci, denunciando come feroce gangster antipartito che voleva creare un ambiente capitalistico sul fronte ideologico, il presidente del PCC, Mao Tse-tung, ha detto: «L'arresto di un oppositore di Mao eseguito, è da ritenere, dalla polizia; anche in precedenza si erano avuti arresti di personalità, ma era sempre stato specificato che erano stati eseguiti dalle guardie rosse (compreso quello clamoroso e recentissimo di Mao Tse-tung) e non da noi, quando non si trattava di «arresti domiciliari».

Ma l'articolo di Liu Wen Yuan ha fatto l'attenzione particolare di Liu Sciao-ci. È un articolo che, pur essendo di natura culturale, rivela la lotta di potere in Cina. Secondo l'articolo, il presidente del PCC, Mao Tse-tung, ha detto: «L'arresto di un oppositore di Mao eseguito, è da ritenere, dalla polizia; anche in precedenza si erano avuti arresti di personalità, ma era sempre stato specificato che erano stati eseguiti dalle guardie rosse (compreso quello clamoroso e recentissimo di Mao Tse-tung) e non da noi, quando non si trattava di «arresti domiciliari».

Mezzogiorno

La lotta di liberazione in Cuba ha contribuito a salvare la rivoluzione venezuelana dalla crisi; ed ha aggiunto che coloro i quali pretendono di negare a Bravo, a Fekoff e ai loro compagni il riconoscimento di combattenti di una causa giusta sono calunniatori che saranno cancellati dalla storia.

Poi il primo ministro cubano ha parlato di nuovo di Ernesto Guevara. Il dirigente rivoluzionario che nel '63 ha lasciato Cuba per continuare la rivoluzione sotto altri cieli. Con tono solenne e marcando bene le parole, Castro ha detto: «In Vietnam il nostro messaggio più caloroso e speciale al maggiore Guevara e ai suoi compagni, in qualunque parte del mondo si trovino».

Castro ha potuto riprendere a parlare solo dopo cinque minuti di applausi deliranti e ha aggiunto: «Gli imperialisti lo hanno ammazzato varie volte, in diversi posti, per un giorno o l'altro, là dove l'imperialismo

Ruby

La lotta di liberazione in Cuba ha contribuito a salvare la rivoluzione venezuelana dalla crisi; ed ha aggiunto che coloro i quali pretendono di negare a Bravo, a Fekoff e ai loro compagni il riconoscimento di combattenti di una causa giusta sono calunniatori che saranno cancellati dalla storia.

Poi il primo ministro cubano ha parlato di nuovo di Ernesto Guevara. Il dirigente rivoluzionario che nel '63 ha lasciato Cuba per continuare la rivoluzione sotto altri cieli. Con tono solenne e marcando bene le parole, Castro ha detto: «In Vietnam il nostro messaggio più caloroso e speciale al maggiore Guevara e ai suoi compagni, in qualunque parte del mondo si trovino».

Castro ha potuto riprendere a parlare solo dopo cinque minuti di applausi deliranti e ha aggiunto: «Gli imperialisti lo hanno ammazzato varie volte, in diversi posti, per un giorno o l'altro, là dove l'imperialismo

Sardegna

La lotta di liberazione in Cuba ha contribuito a salvare la rivoluzione venezuelana dalla crisi; ed ha aggiunto che coloro i quali pretendono di negare a Bravo, a Fekoff e ai loro compagni il riconoscimento di combattenti di una causa giusta sono calunniatori che saranno cancellati dalla storia.

Poi il primo ministro cubano ha parlato di nuovo di Ernesto Guevara. Il dirigente rivoluzionario che nel '63 ha lasciato Cuba per continuare la rivoluzione sotto altri cieli. Con tono solenne e marcando bene le parole, Castro ha detto: «In Vietnam il nostro messaggio più caloroso e speciale al maggiore Guevara e ai suoi compagni, in qualunque parte del mondo si trovino».

Castro ha potuto riprendere a parlare solo dopo cinque minuti di applausi deliranti e ha aggiunto: «Gli imperialisti lo hanno ammazzato varie volte, in diversi posti, per un giorno o l'altro, là dove l'imperialismo

MARIO MORESCHI

raggiungendo in Cielo l'altare di Panà.

Straziate da un dolore che non aveva fine non danno l'annuncio della mamma, le figlie Manuela, Maria Lucia e Monica, i suoceri Ada e Angelo Ferrara, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno inizio domani alle ore 8,30 partendo dal Fabbricaletto dell'Estimo in Via Preossa, 13 (Via Bocca Km. 4). Roma, 4 Gennaio 1967.

Stroncata da un male inesorabile sopportato con ammirevole e virile forza d'animo, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la giovane vita di

Partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia ne danno il triste annuncio la Direzione e i colleghi tutti della Succursale di Roma della S.P.A. Società per la Pubblica Italia.

Partecipano al dolore della famiglia di

MARIO MORESCHI

I colleghi diretti: Franco Accardi, Antonio Dalla Nera, Marcello Moneta, Alessandro Muccioni, Alberto Storch, Umberto Tanti

Enzo Roggi

MARIO MORESCHI

raggiungendo in Cielo l'altare di Panà.

Straziate da un dolore che non aveva fine non danno l'annuncio della mamma, le figlie Manuela, Maria Lucia e Monica, i suoceri Ada e Angelo Ferrara, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno inizio domani alle ore 8,30 partendo dal Fabbricaletto dell'Estimo in Via Preossa, 13 (Via Bocca Km. 4). Roma, 4 Gennaio 1967.

Stroncata da un male inesorabile sopportato con ammirevole e virile forza d'animo, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la giovane vita di

Partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia ne danno il triste annuncio la Direzione e i colleghi tutti della Succursale di Roma della S.P.A. Società per la Pubblica Italia.

Partecipano al dolore della famiglia di

MARIO MORESCHI

I colleghi diretti: Franco Accardi, Antonio Dalla Nera, Marcello Moneta, Alessandro Muccioni, Alberto Storch, Umberto Tanti

Enzo Roggi

MARIO MORESCHI

raggiungendo in Cielo l'altare di Panà.

Straziate da un dolore che non aveva fine non danno l'annuncio della mamma, le figlie Manuela, Maria Lucia e Monica, i suoceri Ada e Angelo Ferrara, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno inizio domani alle ore 8,30 partendo dal Fabbricaletto dell'Estimo in Via Preossa, 13 (Via Bocca Km. 4). Roma, 4 Gennaio 1967.

Stroncata da un male inesorabile sopportato con ammirevole e virile forza d'animo, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la giovane vita di

Partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia ne danno il triste annuncio la Direzione e i colleghi tutti della Succursale di Roma della S.P.A. Società per la Pubblica Italia.

Partecipano al dolore della famiglia di

MARIO MORESCHI

I colleghi diretti: Franco Accardi, Antonio Dalla Nera, Marcello Moneta, Alessandro Muccioni, Alberto Storch, Umberto Tanti

Enzo Roggi

MARIO MORESCHI

raggiungendo in Cielo l'altare di Panà.

Straziate da un dolore che non aveva fine non danno l'annuncio della mamma, le figlie Manuela, Maria Lucia e Monica, i suoceri Ada e Angelo Ferrara, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno inizio domani alle ore 8,30 partendo dal Fabbricaletto dell'Estimo in Via Preossa, 13 (Via Bocca Km. 4). Roma, 4 Gennaio 1967.

Stroncata da un male inesorabile sopportato con ammirevole e virile forza d'animo, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la giovane vita di

Partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia ne danno il triste annuncio la Direzione e i colleghi tutti della Succursale di Roma della S.P.A. Società per la Pubblica Italia.

Partecipano al dolore della famiglia di

MARIO MORESCHI

I colleghi diretti: Franco Accardi, Antonio Dalla Nera, Marcello Moneta, Alessandro Muccioni, Alberto Storch, Umberto Tanti

Enzo Roggi

MARIO MORESCHI

raggiungendo in Cielo l'altare di Panà.

Straziate da un dolore che non aveva fine non danno l'annuncio della mamma, le figlie Manuela, Maria Lucia e Monica, i suoceri Ada e Angelo Ferrara, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno inizio domani alle ore 8,30 partendo dal Fabbricaletto dell'Estimo in Via Preossa, 13 (Via Bocca Km. 4). Roma, 4 Gennaio 1967.

Stroncata da un male inesorabile sopportato con ammirevole e virile forza d'animo, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la giovane vita di

Partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia ne danno il triste annuncio la Direzione e i colleghi tutti della Succursale di Roma della S.P.A. Società per la Pubblica Italia.

Partecipano al dolore della famiglia di

MARIO MORESCHI

I colleghi diretti: Franco Accardi, Antonio Dalla Nera, Marcello Moneta, Alessandro Muccioni, Alberto Storch, Umberto Tanti

Enzo Roggi

BARI: Interessante iniziativa del PCI

I PROBLEMI DELLO SVILUPPO ECONOMICO AL CENTRO DEGLI INCONTRI CON GLI ELETTORI

Assemblee presiedute dai consiglieri comunali e provinciali comunisti. Fissata per il 15 gennaio l'assemblea provinciale degli eletti

Dal nostro corrispondente BARI. 3. Di un'iniziativa altamente democratica si stanno rendendo protagonisti anche quest'anno i consiglieri del PCI dei comuni e dell'Amministrazione provinciale di Bari.

In questa settimana si vanno svolgendo incontri degli eletti comunisti con la popolazione della provincia. L'iniziativa risponde all'esigenza non solo di informare gli elettori sull'atti-

vità svolta dai gruppi consiliari del PCI, ma per riportare i temi più importanti dello sviluppo economico e della democrazia negli enti locali. In questo senso l'iniziativa del gruppo consiliare comunista al Comune di Bari (di cui abbiamo riferito ampiamente nei giorni scorsi) è stata la prima esperienza particolarmente riuscita per i contenuti della manifestazione.

Il quadro politico, economico e amministrativo che presenta la provincia di Bari, in coincidenza con gli incontri degli eletti comunisti con la popolazione, è quanto mai grave. I consiglieri comunali, nella quasi totalità dei centri della provincia, non vengono convocati da alcuni mesi. La Giunta Apulo è stata convocata il Consiglio comunale dopo nove mesi di inattività; il Comitato regionale per la programmazione non si riunisce dal 12 luglio scorso e continua a rimanere paralizzato di fronte a fatti e problemi di grande interesse sociale; l'Unione delle Province pugliesi è praticamente immobile da una decina di mesi e l'unico segno di vita l'ha dato annunciando un convegno meridionale sui problemi della carta, quasi che ciò rappresentasse una scelta determinante per lo sviluppo economico della Puglia e del Mezzogiorno.

Agrigento: unità delle sinistre per battere i gruppi di potere dc

AGRIGENTO. 2. L'elezione di una Giunta, composta tutta di "Legaionari" alla direzione del Comune di Agrigento, deve essere valutata in tutta la sua portata per la gravità del problema politico che la crea.

In definitiva è tutto il tessuto democratico che è stato messo in quarantena dal centrosinistra, mentre le prospettive di sviluppo della provincia di Bari e della Puglia si fanno sempre più difficili. Per l'organizzazione, stando ai tempi della Cassa per il Mezzogiorno, la sede d'acqua delle nostre campagne (che non solo delle campagne) potrà essere soddisfatta fra 40 anni circa. Gli investimenti nella zona industriale di Bari sono praticamente fermi alle previsioni del 1964, mentre le illusioni dei comunisti su un minimo di avvio di un processo di industrializzazione man mano vengono a cadere.

R. CALABRIA: dopo la denuncia espressa in una pubblica seduta

REGGIO CALABRIA. 3. «En giustizia, all'ottimo, positivo sulla legge n. 607» è stato espresso dal Consiglio provinciale che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal compagno prof. Brugnino, capo del gruppo consiliare PSI-PSDI.

La legge in questione, prendendo in considerazione gli articoli 129 e 130 del testo originario del 1959 e l'effettivo diritto da parte del contadino a riscattare le terre condotte in enfiteusi, a colonia perpetua o miglioratoria risponde -- a giudizio del Consiglio provinciale di Reggio Calabria -- positivamente alla seconda serie di giustizia dei contadini emfiteuti e dei coloni perpetui o miglioratori.

Verso la Conferenza nazionale del PCI sull'emigrazione

Canosa di Puglia: il dramma degli emigrati si è fatto sentire anche per il Natale



Pochi hanno potuto tornare a casa - La tormentata storia della famiglia Turturro - La DC è stata duramente «punita» nelle ultime elezioni amministrative

Pochi hanno potuto tornare a casa - La tormentata storia della famiglia Turturro - La DC è stata duramente «punita» nelle ultime elezioni amministrative

Nostro servizio CANOSA DI PUGLIA. 3. Il dramma dell'emigrazione. Per i componenti del senso più pieno della parola, per cui pare le lacerazioni che provocano nel tessuto familiare, per conoscere a fondo le conseguenze che ne derivano sul piano umano, affettivo e del costume bisogna entrare nell'intimità di una famiglia emigrata in un giorno qualsiasi dell'anno. Se poi si sceglie, come abbiamo fatto noi, il periodo più caro all'affetto familiare, quello delle festività di Natale e di Capodanno, il quadro che si ricava è quello di una drammatica patetica lacerazione che porta il numero 9 di via Forges D'arancini, a Canosa di Puglia, una via squallida di periferia di paese che non conosce nemmeno la più rudimentale pavimentazione, contiene in sé tutti gli aspetti di questo dramma.

Il primo dei figli emigrati è Corrado, operaio di 43 anni, che lavora insieme agli altri due fratelli e una sorella, a Ludenscheid, nella Germania Federale. La moglie e i sette figli sono rimasti a Canosa. Sette figli, dai 20 ai 4 anni, che non vedono il padre da un anno ininterrottamente e da 4 saltuariamente. L'altro figlio, Antonio, di 25 anni è riuscito a farsi raggiungere dalla moglie in Germania, ma ha lasciato a Canosa i due figli piccoli che vivono in casa con la nonna.

Foggia: si raccolgono sui marciapiedi le firme sotto la petizione



Seramente impegnate le Sezioni della Capitanata - Gli emigrati chiedono nelle assemblee una nuova politica che arrestiti l'esodo

Seramente impegnate le Sezioni della Capitanata - Gli emigrati chiedono nelle assemblee una nuova politica che arrestiti l'esodo

FOGGIA. 3. Nella Capitanata -- e in particolare a Lucera, San Severo, Manfredonia e Torremaggiore -- le organizzazioni comuniste sono impegnate nel lavoro di raccolta delle 100 mila firme sotto la petizione, lanciata dalla Federazione provinciale del PCI, per chiedere una nuova politica economica, che arrestiti l'esodo delle popolazioni pugliesi e meridionali attraverso la creazione di nuove fonti di lavoro.

Particolarmente significativo è stato il lavoro svolto in questi giorni dalla Sezione comunista di San Severo e dalle Sezioni della città di Foggia, che hanno raccolto diverse migliaia di firme sotto la petizione.

Altre centinaia di lavoratori emigrati e dei loro familiari sono in corso in numerosi centri della provincia. Nel corso di queste riunioni vengono eletti delegati che parteciperanno alla Conferenza nazionale sull'emigrazione che avrà luogo, come è noto a Roma nei giorni 7 e 8 gennaio.

«Personale» di A. Pelliccione all'Aquila

«Personale» di A. Pelliccione all'Aquila

Convegno di emigranti a Palazzolo Acireide

Convegno di emigranti a Palazzolo Acireide

Arrestati due fratelli di Luciano Liggio

Arrestati due fratelli di Luciano Liggio

Inchiesta della Procura negli uffici della Provincia

Inchiesta della Procura negli uffici della Provincia

Primo successo dei contadini enfiteuti

Primo successo dei contadini enfiteuti

Le pesanti accuse erano state pronunciate dall'ex vice presidente Viola contro l'attuale presidente dc Macrè

Le pesanti accuse erano state pronunciate dall'ex vice presidente Viola contro l'attuale presidente dc Macrè

Dal nostro corrispondente

Dal nostro corrispondente

Il voto della Provincia

Il voto della Provincia

SIRACUSA

SIRACUSA

Incredibile decisione della Giunta dc di Rosolini

Incredibile decisione della Giunta dc di Rosolini

Interi tratti di strade donati all'Istituto del Sacro Cuore

Interi tratti di strade donati all'Istituto del Sacro Cuore

All'«operazione» sono interessate le centralissime vie Due Palme, dei Mille e Cialdini - Documento di protesta di 70 famiglie abitanti nelle zone

All'«operazione» sono interessate le centralissime vie Due Palme, dei Mille e Cialdini - Documento di protesta di 70 famiglie abitanti nelle zone

Arrestati due fratelli di Luciano Liggio

Arrestati due fratelli di Luciano Liggio

Affollate assemblee in provincia di Cosenza

Affollate assemblee in provincia di Cosenza

Convegno di emigranti a Palazzolo Acireide

Convegno di emigranti a Palazzolo Acireide

Arrestati due fratelli di Luciano Liggio

Arrestati due fratelli di Luciano Liggio

g. m.

g. m.

Enzo Lacaria

Italo Palasciano

f. t.

Alla Nuova Galleria di Pesaro

lettere all'Unità

Intensa attività nelle campagne dell'Anconetano

Già duemila firme sulla petizione per la riforma agraria

ANCONA

Esoso aumento dei fitti nelle case dell'IACP

ANCONA, 3. Su richiesta dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Ancona...

Abolito il visto per entrare in Jugoslavia

L'innovazione — già valida da tempo per l'Italia — è stata ora estesa a tutti gli altri paesi

petizione per la riforma agraria

Si tratta di una iniziativa che tende a sollecitare la rapida discussione e approvazione del progetto di legge del PCI e PSIUP

Le acquaforti di Castellani

PESARO, 3. Nella Nuova Galleria Comunale, la cui attività è iniziata quest'estate con la mostra della grafica anghese contemporanea...

Il cannone di Schiavelli (acquaforte, 1962)
come sia stata proprio questa società a contribuire alla sua rapida affermazione nell'acquaforte...



Il cannone di Schiavelli (acquaforte, 1962)

Il nostro Partito, per affrontare la questione in maniera diversa e più concreta, ha deciso di presentare alla Camera dei nostri compagni una proposta di legge per la riduzione del canone...

Illegittimo il canone TV? Una proposta di legge del PCI perché venga ridotto
Caro Unità, il Corriere d'Informazione tempo addietro pubblicò una notizia in cui si asseriva che il canone che gli utenti TV pagano o hanno pagato dovrebbe essere loro rimborsato...

L'artificio attivismo della Nazione
Caro Unità, a proposito dell'articolo di seconda pagina della Nazione di alcuni giorni fa, il Corriere d'Informazione ha scritto un articolo...

umbria SPOLETO Lunedì la riunione del Consiglio per eleggere il sindaco e la Giunta

Appello del PCI per una soluzione democratica

SPOLETO, 3. In vista della riunione del 9 gennaio del Consiglio Comunale convocata per la elezione degli organi amministrativi del Comune dopo la consultazione elettorale del 27 novembre, il PCI ha rivolto un nuovo appello a tutte le forze di sinistra...

In modo permanente Terni inclusa nel programma della Sagra

Fermo «no» comunista ad un tentativo di speculazione appoggiato dalla DC a Todi

TODI, 3. Al Consiglio comunale di Todi si è palese la manovra di favorire una grossa speculazione edilizia...

Chiesa sino al 16 gennaio l'Esattoria di Terni

TERNI, 3. Terni sarà una delle città che con Perugia, Assisi, Gubbio, Città di Castello, Orvieto ospiteranno permanentemente la Sagra Musicale Umbra...

32.000 di salario per i ferrovieri delle Complementari sarde

CARA UNITÀ, sono un assuntore dipendente dalle ferrovie Complementari della Sardegna...

Nel segno dell'amicizia tra Italia e Jugoslavia

Felice soggiorno in Dalmazia a Capodanno

ANCONA, 3. menti relativi alla fattura di un depliant pubblicitario diffuso dagli enti turistici dalmati. Numerosi nostri lettori di Ravenna, Siena, Ancona, Rimini, ecc. hanno rinvio premi per soggiorno di sette a 15 giorni...

Positivo bilancio della Sezione cacciatori 13 milioni spesi per il rippopolamento a Terni

TERNI, 3. La Sezione Provinciale Cacciatori, rappresentata dalla Giunta, composta dal presidente Francesconi, dal vicepresidente Natali, dal segretario Litomagra, dal dottor Colletti e da Perli...

Notiziario culturale

CITTÀ DI CASTELLO, 3. Il comitato per la difesa del Monumento di Città di Castello, a conclusione del primo ciclo di lavori per il restauro della Palazzina Vitelli a S. Egidio, comunica che nelle sale del pianoterra verranno esposti quadri di ultima produzione dei concittadini Alberto Bortolan...

Dopo Natale gli americani sono tornati ad uccidere

CARA UNITÀ, dopo la tregua di Natale, come la TV ha detto testualmente, gli americani riprendono i bombardamenti nel Nord e nel Sud Vietnam.

Tragedie di vecchia data

Prigioni non credo che i fondi destinati ai pensionati, siano stati impiegati per il successo agli alluvionati, perché anche quest'anno ha tanto sospirato e un tumo e l'altro aumento delle pensioni sono sfumate?